IL POPOLO ROMANO

ANNO XLII — N. 105 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 17 APRILE 1914

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La vertenza fra gli Stati Uniti e il Messico — sorta in seguito a maltrattamenti che vennero inflitti nel Messico a cittadini americani, con l'aggravante di qualche sfregio fatto alla bandiera dalle 48 stelle — si è in questi ultimi giorni acuita, così da produrre una certa ripercussione anche sui maggiori mercati finanziari del Continente.

Invano il Governo di Washington aveva sollecitato la dovuta soddisfazione; imperocchè di fronte alle sue legittime richieste basate sulla constatazione dei fatti, il Presidente interinale del Messico, gen. Huerta, si schermiva opponendo contestazioni, le quali non erano sorrette da alcuna prova positiva.

Visto che le insistenze diplomatiche riuscivano a nulla, il sig. Wilson, che ha studiato il latino, dovette, anche sotto la pressione dell'opinione pubblica, appigliarsi all'antico precetto e ricorrere agli estremi rimedi, ordinando alla flotta di recarsi al completo nelle acque messicane.

E poichè secondo la Costituzione il Presidente deve riferire al Congresso con apposito messaggio lo stato della questione, chiedendo l'approvazione delle sue proposte, egli ha indetto alla Casa Bianca una riunione di autorevoli parlamentari per esaminare la situazione, prima di presentare proposte concrete circa un'azione eventuale.

Ora, secondo l'impressione destata a Parigi da queste notizie (*V. fonogramma della notte*) si ritiene che le misure prese abbiano lo scopo d'indurre il Presidente del Messico a dare le chieste soddisfazioni e prevale l'opinione che questa sarà la soluzione.

Dobbiamo augurarci che queste previsioni si avverino, giacchè se il gen. Huerta insistesse nel suo atteggiamento intransigente la situazione non potrebbe a meno di assumere carattere allarmante.

***

Mentre il convegno di Abbazia si svolge in un ambiente di gentilezze e di cordialità, le notizie dall'Albania dimostrano che, nonostante la risposta delle Potenze alla Nota della Grecia e nonostante le esortazioni del sig. Venizelos, sulla frontiera dell'Epiro la situazione non è migliorata.

Infatti nei dintorni di Coritza (*la belle Hélène*) si sarebbe svolto un aspro combattimento fra epiroti ed albanesi, i quali avrebbero respinto gli epiroti.

Sembra intanto che mercè la mediazione della Rumania si possa riuscire ad un accordo: infatti a capo della città di Coritza è stato nominato un albanese-rumeno, che servirebbe da *trait-d'union*.

Meglio così, purchè finisca l'attuale stato di cose intollerabile.

***

Pare che dopo le dichiarazioni fatte ieri alla rappresentanza del Sindacato sui propositi del Governo in ordine alla questione del personale, si possa chiudere questa noiosa ed uggiosa rubrica dello sciopero ferroviario.

Il che non esclude che la questione meriti di essere discussa, giacchè in definitiva dovrà pur venire — per i provvedimenti — al Parlamento.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Madrid**, 16. — L'Infante Alfonso di Orléans e l'Infanta Beatrice sono partiti per la Romania. L'Infante consegnerà a Re Carlo, a nome del Re di Spagna l'uniforme di colonnello onorario di un reggimento del genio.

(S) **Stoccolma**, 16. — Il miglioramento nella salute del Re Gustavo continua. Le funzioni dell'intestino sono normali.

(S) **Sofia**, 16. — Il Presidente del Consiglio greco, Venizelos arriverà oggi a Corfù.

◆ (S) **Vienna**, 16. La *Neue Freie Presse* riceve da Bukarest che si parla molto di una visita dello Czar a Bukarest per l'autunno.

◆ (S) **Londra**, 16. Il Re ha avuto un colloquio con Sir E. Grey circa il suo prossimo viaggio a Parigi.

◆ (S) **Berlino**, 16. Le trattative iniziate a Bruxelles l'undici marzo scorso a proposito della delimitazione del Kamerun sono terminate ieri con un protocollo a cui non manca altro che l'approvazione dei due Governi.

◆ (S) **Durazzo**, 16. — Secondo notizie giunte al Governo nonostante il blocco di Santi Quaranta sarebbero stati colà sbarcati ieri circa 300 volontari greci che sarebbero andati nell'interno dell'Epiro.

◆ (S) **Vienna**, 16. L'Imperatore ha ricevuto stamane in udienza particolare i Principi Boris e Cirillo di Bulgaria, giunti da Abbazia.

Il Principe ereditario Boris ha ringraziato l'Imperatore di avergli conferito la Gran Croce dell'Ordine di Santo Stefano in occasione del giubileo del regno di suo padre.

Il Principe Cirillo ha espresso i suoi ringraziamenti per la sua nomina a tenente del II reggimento degli Ulani.

◆ (S) **Vienna**, 16. La *Neue Freie Presse* ha da Budapest: *L'Az Est* pubblica una dichiarazione fatte dal Ministro degli esteri rumeno al corrispondente del giornale da Bucarest secondo la quale l'Imperatore Germanico non si recherà a Bucarest.

MOVIMENTO ELETTORALE IN FRANCIA

(S) **Bordeaux**, 16. — L'ex-Min. della guerra, Millerand, pres. della Federazione delle Sinistre, ha pronunciato un discorso, nel quale ha rimproverato al Min. dell'Interno, Malvy, di aver dichiarato che si sarebbe studiato il graduale ritorno alla legge della ferma biennale.

Millerand ha detto di sperare che il Pres. del Consiglio rettificherà il suo collaboratore. L'interesse nazionale della Francia esige, in fatti, che la legge sia applicata nella sua integrità, domani come ieri, senza indietreggiare di fronte ad alcun sacrificio, dal momento che si mostra fu la prima ad accettarne lealmente la necessità.

(S) **Chalons sur Marne**, 16. — Leon Bourgeois ha diretto alle associazioni repubblicane della Marna una lettera nella quale espone le sue vedute sulla situazione politica ed esorta tutti i repubblicani alla unione.

La campagna per la rappresentanza proporzionale ha molto gravato nella torbida situazione attuale; ma le diverse frazioni della maggioranza possono conciliare le loro vedute riguardo alle questioni militari e di bilancio.

Bourgeois afferma che la legge dei tre anni è sempre necessaria e che è convinto che una reazione inevitabile uscirà presto dagli eccessi di armamento. Lo sforzo finanziario deve corrispondere allo sforzo militare. Per evitare il disavanzo bisogna regolare rigorosamente le spese del bilancio e poi chiedere alla ricchezza acquisita una giusta contribuzione. Bourgeois propugna un accordo delle due Camere per realizzare una forma fiscale evitando ogni vessazione inutile.

Per ciò che concerne la questione religiosa, Bourgeois, constata che non un solo repubblicano pensa di ritornare sulla legge di separazione. Rimane la questione della difesa della scuola laica. Non pretendiamo, egli dice l'offensiva contro nessuno, ma non possiamo rifugiarci entro una timida difensiva.

Bourgeois accetta in massima una riforma elettorale basata sul rispetto del principio della maggioranza.

ELEZIONI IN SVEZIA

(S) **Stoccolma**, 16. — Dai 26 risultati elettorali finora noti risulta che i liberali perdono altri due seggi a vantaggio dei socialisti.

Il partito della difesa resta ancora in maggioranza ma è seguito molto da vicino dai socialisti.

In ogni modo i liberali seguaci del passato gabinetto Staaff hanno avuto la peggio.

Il Convegno d'Abbazia

(S) ABBAZIA, 16. — Il marchese di San Giuliano ed il conte Berchtold sono rimasti durante tutta la mattinata nei loro appartamenti.

Il marchese di San Giuliano ed il conte Berchtold hanno fatto colazione all'albergo Stefania, insieme con la contessa Berchtold, col conte e la contessa Forgach, cogli Ambasciatori duca Avarna, e von Merey ed altri personaggi.

Il tempo migliora. E' progettata per il pomeriggio una gita in automobile a Monte Maggiore.

◆ (S) ABBAZIA, 16. Dopo pranzo il marchese di San Giuliano ha avuto un colloquio col conte di Berchtold al quale hanno assistito gli Ambasciatori duca Avarna e von Merey.

Domattina alle 10 i Ministri faranno una gita in automobile a Lipizza.

◆ (S) ABBAZIA, 16. Nel pomeriggio l'on. march. di San Giuliano ha fatto una passeggiata in automobile insieme con la contessa Berchtold.

Gli Ambasciatori duca Avarna e von Merey, il comm. Garbasso, il comm. Bianchieri, il conte e la contessa Forgach e il conte e la contessa Federico di Liechtenstein accompagnati dal Ministro conte Berchtold, si sono riuniti al molo, ove si sono imbarcati sulla controtorpediniera *Tatra* a bordo della quale hanno fatto una escursione di un'ora nel Quarnero.

La baronessa Haas ha dato in onore dei Ministri un thè al quale hanno assistito il marchese di San Giuliano, il conte e la contessa Berchtold, gli Ambasciatori Avarna e Merey, il conte e la contessa Forgach e numerose personalità.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 17 (ore 0.50). — Telegrafano da Londra rilevando la differenza di attitudine degli Stati Uniti nell'incidente col Messico in confronto di quella assunta durante l'affare Benton, ucciso dai costituzionalisti.

Se gli Stati Uniti hanno potuto lasciare impunito l'assassinio di molti stranieri e di numerosi americani, essi potevano evidentemente non insistere sull'arresto di un sottufficiale e di alcuni marinai americani.

Nei circoli inglesi si è disposti ad attribuire il cambiamento di attitudine del Governo di Washington all'arrivo a New York dell'inviato americano al Messico Lind, altrettanto contrario quanto il Presidente Wilson al mantenimento al potere del generale Huerta. Lind ha potuto convincersi sul posto che per finirla sarebbe necessario spiegare metodi più energici di quelli adottati finora.

Però secondo le notizie ricevute da New York non si crede che il Presidente Wilson abbia per il momento intenzione di andare oltre il semplice blocco delle coste messicane.

La divisione del Pacifico ha ricevuto ordini categorici in proposito. All'infuori di questa operazione marittima la sola operazione militare ritenuta possibile è una marcia sulla città di Messico.

***

Telegrafano da Berlino ai *Débats* che la situazione in Albania sarebbe oltremodo difficile per il Principe di Wied.

La guerra civile si estende maggiormente anche nel nord ove i cattolici di Scutari, benchè sotto l'influenza dell'Austria, non riconoscono il governo del Principe di Wied.

LA SPAGNA NEL MAROCCO.

(S) **Ceuta**, 16. — Il comandante Del Valle è sempre trattenuto prigioniero dalla tribù dei Bini. E' guardato a vista, ma ben trattato. La sua famiglia gli ha mandato viveri e vesti. Sono state aperte trattative per il suo riscatto.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 16. *Camera dei Comuni*. — *Sir E. Grey*, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che presto avrà luogo una conferenza tra la Francia e l'Inghilterra circa le Nuove Ebridi.

Nè l'Australia, nè la Nuova Zelanda sono state invitate ad inviare delegati a questa conferenza ma è stata data assicurazione a queste due colonie che esse saranno avvertite prima che si concludano nuovi accordi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 16. — Il Parlamento ha ripreso i lavori, occupandosi esclusivamente della verifica dei poteri.

La situazione in Oriente

ALBANIA.

(S) **Salonicco**, 16. — Corre voce nei circoli greci che il Governo ellenico si opporrà a che i capi epiroti eseguiscano il loro progetto di servirsi di Biglista dopo che questa sarà stata sgombrata, come di una base per le loro operazioni contro Kastoria.

Zographos ha invitato i capi epiroti ad attendere nuove istruzioni prima di attaccare Coritza.

◆ (S) **Cettigne**, 16. Le tribù degli Hoti e dei Gruda il cui territorio è stato assegnato dalla Conferenza di Londra al Montenegro assumono nuovamente una attitudine ostile attaccando quasi giornalmente la popolazione pacifica di Tusi. Il Governo ha quindi preso misure energiche per ristabilire l'ordine e per difendere i suoi diritti.

◆ (S) **Salonicco**, 16. Adamidis è qui ritornato da Biglista. Corre voce che il colpo di mano tentato contro Coritza sia completamente fallito. Tra i corpi dei singoli distaccamenti di volontari regnano discordie circa il comando supremo. I volontari rimangono di disciplina. Le bande greche in fuga si dirigono verso Castoria.

NELL'ANATOLIA.

◆ (S) **Costantinopoli**, 16. In seguito al progetto di riforma della gendarmeria nei vilayets dell'Anatolia orientale e cioè in quelli di Trebisonda, di Erzerum, di Sivas, di Bitlis, di Diarbekir, di Van e di Mamuret ul Aziz, l'effettivo dei sette reggimenti colà di guarnigione è stato portato da 9970 a 12008 uomini. Per ogni reggimento è stato assunto un istruttore estero.

SERBIA E RUMANIA.

(S) **Belgrado**, 16. — Il Governo ha affidato ad una Società gli studi di una ferrovia di 225 km. fra Pojarevatz e Prahovo. Questa linea deve, secondo una convenzione già conclusa colla Rumania, essere terminata in meno di sei anni. Essa costituirà una via diretta per collegare Bukarest alla Croazia all'Adriatico e all'Italia.

NELLA TRACIA ORIENTALE.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il patriarcato ecumenico continua i passi avviati allo scopo di impedire l'emigrazione dei greci dalla Tracia, Orientale, che, come si afferma si estenderebbe già nei distretti di Lule Burgas e di Kirk Kilisse.

Nel Messico.

(S) **Chihuahua**, 16. — Il generale Villa dice che i federali che sono in ritirata da San Pedro sono stati presi dagl'insorti fra due fuochi. Il generale Villa si recò sul luogo. Egli spera di dare un colpo decisivo ai federali.

(S) **New York**, 16. — Secondo un telegramma da Vera Cruz un manifesto annunzia che non sarà permesso ad alcuno imbarcazione di recarsi a terra, sino a quando la situazione si mantenga tesa.

Il vapore *Esmeralda* ha sbarcato il carico, per recarsi a Galveston, in seguito ad ordine del Governo.

◆ (S) **Washington**, 16. Gli Stati Uniti aumenteranno le loro forze navali nelle acque messicane.

Anche dopo che le salve richieste al generale Huerta saranno state sparate, soltanto una parte delle navi che si trovano in viaggio saranno richiamate.

◆ (S) **Washington**, 16. I circoli ufficiali rilevano che la controproposta fatta la settimana passata di salutare l'avviso *Dolphin* non aveva alcun carattere ufficiale. Si trattava semplicemente di salutare una nave.

Il generale Huerta non si proponeva — si dice — di salutare la bandiera nord-americana come gli si chiedeva.

I circoli diplomatici dicono che gli sforzi degli Ambasciatori di Francia e di Germania che agiscono secondo le istruzioni del *Quai d'Orsay* e della *Wilhelmstrasse* hanno avuto una parte importante nel richiamare il generale Huerta ad un esatto concetto delle esigenze della situazione.

Gli alti funzionari fanno notare che in tutte le circostanze nelle quali sono state sparate salve di saluto gli Stati Uniti hanno sempre risposto e che nel caso del generale Huerta questa risposta non implica affatto il riconoscimento del Governo del generale Huerta.

◆ (S) **Washington**, 16. I circoli ufficiali considerano la crisi, determinata dalla attitudine del Messico, come risolta.

STATI UNITI E MESSICO

(S) **Washington**, 16. — Il Min. degli Esteri, Bryan, annunzia, che tutte le Ambasciate e le Legazioni degli Stati Uniti hanno ricevuto per telegrafo l'esposizione dei motivi per i quali la flotta nord-americana parte per le acque messicane, perchè essi la comunichino ai Governi esteri.

(S) **Washington**, 16. — Il vapore trasporto *Buffalo* gli incrociatori *Pittsburg*, *Cleveland*, *Chattanooga*, le navi carboniere *Jupiter* e *Saturno* hanno ricevuto ordine di tenersi pronte a partire immediatamente.

La flottiglia delle torpediniere del Pacifico che staziona a San Pedro in California, ha ricevuto ordine di tenersi pronta a partire per il porto messicano che sarà indicato dal contrammiraglio Howard.

(S) **Washington**, 16. — Il generale Huerta ha sottoposto le richieste degli Stati Uniti all'esame del Senato messicano.

(S) **Washington**, 16. — Quando l'Incaricato d'affari nord americano O' Shaughnessy, avvertì il Presidente Huerta che una dimostrazione navale era sul punto di aver luogo il gen. Huerta rispose che l'arresto dei marinai nord-americani a Vera Cruz era un incidente che doveva essere risolto con l'arbitrato della Corte dell'Aja.

Il Pres. Wilson, rispose vivacemente che tale risposta non costituiva che un sotterfugio per guadagnare tempo e che gli Stati Uniti non l'avrebbero accolta.

Si riferisce che a Vera Cruz, e in altre località sono avvenute dimostrazioni.

(S) **New York**, 16. — Il *New York Times* riceve il seguente dispaccio da Messico: Il generale Huerta dichiara che il Messico non ha alcun conflitto a meno che mai con gli Stati Uniti.

L'incidente di Tampico non ha alcuna speciale importanza.

(S) **Londra**, 16. — I giornali inglesi rilevano la gravità della situazione al Messico. Non si crede che i nord americani, avanzeranno contro la città di Messico, ma si ritiene che il Presidente Wilson avrà bisogno di tutta la sua fermezza e di tutta la sua pazienza per sottrarsi alla tentazione di imporre con le armi la pace al Messico.

◆ (S) **Washington**, 16. — Secondo un dispaccio ufficiale giunto stamane alle 11.40, il Presidente Huerta ha virtualmente promesso di salutare la bandiera nord americana come gli era stato chiesto.

◆ (S) **Washington**, 16. Secondo ulteriori notizie sembra che il generale Huerta ponga come condizione del saluto alla bandiera nord-americana, che i nord americani rispondano alla salva del Messico.

◆ (S) **Washington**, 16. Il Segretario di Stato Bryan dichiara che la situazione rispetto al Messico è molto soddisfacente. I funzionari ne attendono la soluzione tra poche ore.

Armi ed Armati

LE TORPEDINIERE AMERICANE.

(S) **Washington**, 16. — La Corte federale ha emesso una sentenza con la quale si vieta alla Compagnia che fornisce le torpedine allo Stato, di comunicare a Potenze estere il metodo del quale gli Stati Uniti si valgono per la costruzione delle torpedini.

SQUADRA INGLESE NELL'ADRIATICO.

◆ (S) **Vienna**, 16. La *Wiener Allgemeine Zeitung* è informata che, nella prima settimana di maggio una squadra mediterranea inglese composta di 9 navi da guerra con le relative navi accessorie visiterà i porti di Trieste, Pola e Fiume. Una squadra austro-ungarica restituirà il 28 maggio a Malta questa visita della flotta inglese.

La leva militare del 1891

II.

(Vedi *Popolo Romano* del 15 Marzo)

I risultati complessivi della leva sui nati nell'anno 1891 emergono dalla seguente tabella:

	Dati assoluti	Dati percentuali
Inscritti	500.344	100 —
Cancellati dalle liste	12.744	2.55
Riformati	98.138	19.65
Rimandati leva successiva	120.308	24.05
Renitenti	51.575	10.30
Arruolati 1ª cat.	158.927	31.76
» 2ª »	35.102	7.01
» 3ª »	23.430	4.68

Pertanto gl'inscritti che tolte le indebite inscrizioni si ridussero a 487.600, diedero fra tutto 217.459 arruolati cioè il 44 % alquanto meno dalla metà totale.

E' un prodotto inferiore relativamente per numero a quello ottenuto in Austria, in Germania, in Francia; in Francia specialmente dove si è arrivato all'80 %.

Ci asteniamo però dal fare confronti minuti, perchè bisognerebbe poter confrontare termini perfettamente omogenei, il che riesce difficile, essendo nei vari stati i documenti di leva compilati con differenti criteri.

Ciò dimostra ancora la convenienza della proposta espressa nel numero precedente che il Ministro della guerra si costituisca un piccolo ufficio non di altro incaricato che della statistica e che in caso si raccolgano i dati delle legislazioni straniere sulla leva.

Nella leva del 1890 gli arruolati furono più del 45 % degl'iscritti, nella leva del 1889 furono il 43 % e nelle leve precedenti meno del 40 %.

Vi è stato adunque nell'insieme un progresso, in parte dovuto a migliori metodi d'accertamento dell'idoneità degl'iscritti, in parte agli effetti delle modificazioni alla Legge di leva recate con la legge del 1907 che ridusse i titoli di esenzione della 3ª categoria.

***

I non arruolati per ragioni di salute furono in complesso 218530, cioè un poco più dei riconosciuti idonei.

Il totale dei non idonei riferito al totale degl'inscritti è indicato nella tabella della relazione ministeriale nella cifra di 19.65 24.05 cioè di 43.70 per %.

Però tale rapporto, come osservammo altra volta, non dice il vero sulle condizioni igieniche del contingente di leva.

Ciò perchè gli scortati sono messi in relazione al totale degl'iscritti 500344 fra cui sono compresi 12774 pei cancellati dalla lista di leva e 51575 non cancellati perchè renitenti. Il rapporto esatto dei non idonei è di 218530 rispetto a 436195, cioè superiore al 50 % ed è rapporto molto alto.

Infine i renitenti sul numero indicato di 51 mila 375 sono secondo la relazione il 10.30 del totale degl'inscritti; anche questo rapporto aumenta se si tolgono dal titolo degl'iscritti i 12 mila 774 cancellati.

A parte ciò sta di fatto che i renitenti negli ultimi 10 anni sono stati in continuo sebbene leggero aumento. E nella leva del 1891 hanno per la prima volta oltrepassato il 10 %.

Riassunti i dati complessivi, analizzeremo in altro articolo singolarmente le cifre riguardanti gli aumenti o le perdite.

gen. Giorgio Bompiani.

Il commercio dell'Italia coll'estero

GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute nei primi mesi del corrente anno.

IMPORTAZIONI

Le importazioni furono valutate L. 881.891.851 con una diminuzione di L. 15.815.443 rispetto al corrispondente periodo del 1913.

I prodotti che principalmente concorsero a formare il detto valore totale sono indicati qui sotto:

	milioni		milioni
cotone greggio	101.8	carbon fossile	94.7
frumento e cereali	90.7	cald., macch. e parti	31.5
legname	28.4	seta tratta greggia	24.2
lane e cascami	22.2	strumenti scientifici	17.6
pelli crude	17.8	caffè	3.2
rame in pani e verghe	14.5	rott. ferro ghisa in p.	7.8
oli minerali	13.3	utens. lav. fer. e acc.	13.0
pelli conciate	11.8	merluzzo e pesci sec.	8.4
tess. e manuf. cotone	12.8	gioielli oro e arg.	7.6
semi	13.4	tess. e manuf. lana	13.8
tess. e manuf. seta	10.9	gomma el. guttap. gr.	9.6
grassi	8.3	tabacco in foglie	8.0
porci	2.0	mercerie	6.0
lavori di rame	5.5	calzature e lav. pelli	6.1
olio d'oliva	7.1	pasta di legno ecc.	5.8
pneum. ruote vel., vett.	8.5	fosfati minerali	5.0
pietre preziose	8.9	juta greggia	6.7
canapa greggia	3.8	filati lino	4.7
pelo greggio	4.4	colori e vernici	5.4
oli fissi non nom.	4.2	argento greggio	2.0
ferro in verghe	4.0	stagno p. v. e rott.	2.2
nitrato sodio greggio	10.1	pellicole cinematogr.	3.7
carne fresca	2.2	zinco in p. e in lam.	3.1
automobili	3.7	lampade elettriche	2.8
cavalli	5.2	pesci preparati	3.0
paraffina solida	2.8	app. per riscald.	2.5
orologi da tasca	2.2	lavori d'argento	2.1
formaggi	2.3	velocipedi	3.7
ghisa in pani	6.2	soldato di rame	2.9
bastimenti	3.5	olio di cocco e di palma	2.2

***

Fu in **aumento**, in confronto al corrispondente periodo del 1913, l'importazione dei seguenti prodotti: cotone greggio per milioni 16.1; seta tratta greggia 9.9; olio di oliva 6.9; caldaie macchine e loro parti 5.9; semi 3.5; gomma elastica e guttaperca greggia 3; nitrato di sodio greggio 2.0; pietre preziose 2.5; olii fissi non nominati 2.4; cavalli 2.3; bastimenti e altri galleggianti 2.1; grassi 1.9; canapa greggia 1.8, porci 1.7; gioielli d'oro e argento 1.5; tessuti e altri manufatti di seta 1.3; ferro in verghe 1.3; apparecchi per riscaldare, raffinare, ecc. 1.2; oli minerali 1.2; argento greggio 1.1; filati di lino 1; merluzzo e altri pesci secchi 1.

Fu invece in **diminuzione** l'importazione di questi altri prodotti: frumento per milioni 37.4, granturco 14.4; utensili e altri lavori di ferro e di acciaio 5.0 lane e cascami 4.8; olio di cotone 4.5; avena 3.8; rame greggio 2.6; legumi secchi 1.7; soldato di rame 1.4; lavori di rame 1.3; juta greggia 1.1; legname 1; orologi da tasca 1; ferro in lamiere 0.9; pelli crude 0.9; carne fresca 0.8.

ESPORTAZIONE

Le esportazioni furono valutate L. 607.385.348 con un aumento di L. 35.804.222 rispetto al corrispondente periodo del 1913.

A formare il detto valore totale concorrero principalmente i seguenti prodotti:

	milioni		milioni
seta tratta, cascami	93.7	tess. e manuf. cotone	43.1
vini e vermut	37.6	tess. e manuf. seta	27.9
agrumi	27.3	formaggio	16.7
canapa gr., pettinata	19.0	pelli crude	14.1
farine e semolino	10.6	pneum. ruote vel. vett.	12.6
filati di cotone	10.4	tess. e manuf. lana	7.5
cappelli	9.7	olio d'oliva	11.0
paste di frum.	9.9	riso	8.0
carri e vett. autom.	7.5	zolfo	9.6
frutte secche	6.0	conserva pomodori	7.4
uova di pollame	15.2	essenze di agrumi	5.6
legumi e ortaggi fr.	7.9	marmo gr. e lavorato	8.1
cald., macchi. e parti	5.3	frutta, leg. e ort. pr.	4.7
minerali di zinco	3.0	fiori freschi	5.1
corallo gr. e lavorato	5.7	semi	4.9
bestiame bovino	3.8	bottoni di corozo	3.0
pellicole cinematogr.	3.7	capelli	3.1
guanti e lav. in pelle	3.7	frutta fresche	3.3
lane, crino, pelo	3.6	tartaro greggio	3.5
filati canapa	3.8	mobili	2.5
strumenti scientifici	3.8	pollame	2.6
carta bianca	1.6	tabacco	2.3
cordami e spago	2.5	burro	2.3
stoppa	2.3	acido tartarico	1.7
filati di lana	1.5	libri e registri	1.9
citrato di calcio	2.3	pelli conciate	1.0
fili e cordoni elettr.	1.3	mercerie	1.7
carni preparate	1.5		

***

Segnarono **aumento** all'esportazione i seguenti prodotti: vini per milioni 19.8, seta tratta greggia 9.7; uova di pollame 8.4; tessuti e altri manufatti di cotone 3.9; pneumatiche 3.6; filati di cotone 3.5; frutta fresche 2.3; corallo 2.1; tessuti e altri manufatti di seta 2; paste di frumento 1.8; crusca 1.6; minerali di piombo 1.4; patate 1, tartaro greggio e feccie di vino 0.8; formaggio 0.8; riso 0.8; pelli conciate 0.7.

Furono invece in **diminuzione** questi altri prodotti: automobili 4.4; frutta secche 3.4; canapa 3.1; cappelli 2.6; zolfo 2.6; legumi secchi 2.4; cascami di seta 1.8; minerali di zinco 1.6; farina e semolino 1.2; marmo 1.1; fiori freschi 1; vermut 0.8; liquori 0.8; cascami di cotone 0.8; mobili 0.8; trecce per cappelli 0.8; capelli 0.8; legumi e ortaggi freschi 0.8; agrumi 0.7; pellicole cinematografiche 0.7.

ECONOMIA e STATISTICA

CONSUMO DELLE BEVANDE ALCOOLICHE NELLA GRAN BRETTAGNA.

Ecco le cifre indicanti il consumo delle bevande alcooliche nel Regno Unito nell'ultimo triennio.

	Quant. consumate (in galloni) nel 1912	1913	Val. in L. st. nel 1913
Spirito	29.576.263	31.843.825	50.154.000
Birra	83.013.219	34.918.687	104.747.000
Vino	11.291.206	11.421.789	10.389.000
Vini inglesi, sidro, ecc.	15.000.000	15.000.000	1.600.000

Il consumo medio per abitante è diminuito nell'ultimo quarantennio, come indica il seguente prospetto:

	Consumo in galloni per abitante. Birra	Spirito	Vino
1874	33.84	1.25	33
1899	32.53	1.09	41
1913	17.30	69	25

SVILUPPO DEI GIACIMENTI PETROLIFERI DI TIMOR.

Quest'isola lunga 263 miglia con 60 di maggiore larghezza appartiene nella metà orientale al Portogallo, nella occidentale all'Olanda. Quattro sono le principali imprese petrolifere: una di Hong-cong, una inglese e due di Sydney.

I giacimenti della Compagnia di Hong-cong sono prossimi alla costa. Il che permette il trasporto del prodotto per mezzo di tubi.

Dalla relazione dei tecnici pare si potrà contare in avvenire su forti giacimenti situati da 360 a 450 m. di profondità. Il petrolio presenta un alto tenore di Kerosene ed ha un peso specifico di 0.8403.

Pozze di olio minerale nero, viscido, trovate sulla superficie hanno dato petrolio atto ad ardere ed in molti punti dell'isola il calcare ricoperto di bitume e di ozocerite ha dato il 24 % in peso di petrolio crudo, pesante. La mano d'opera è di solito abbondante e a buon prezzo. Gli indigeni sono più Papuani che Malesi e buoni operai; ma sono frazionati in una infinità di piccole tribù costantemente in guerra fra loro.

PRODUZIONE DELLO ZINCO NEL MONDO.
(in migliaia di tonnellate metriche).

	1911	1912	1913
Westphalia	81.4	80.5	(
Slesia	150.1	169.0	(283.0
Germania	12.7	18.3	(
Belgio	195.0	200.1	198.0
Olanda	22.7	23.9	24.0
Gran Brettagna	56.9	57.2	58.9
Francia e Spagna	64.2	72.1	70.0
Austria e Italia	18.8	19.6	20.0
Russia	9.3	9.7	6.0
Norvegia	8.3	8.1	6.3
Europa-Totale	632.6	661.0	[illegible]
Stati Uniti	267.4	314.5	[illegible]
Australia	1.7	2.2	5.0
Totali generali	902.1	977.9	101.1

VICE PRESIDENTE

Sonsol conte gr. cord. Adeodato.

AMMINISTRATORI

Cavalletti Rondinini march. Giov, direttore.
Tesorani ing. comm. Carlo, vice direttore.
Serafini Giuseppe, segretario.
Ferraioli march. Filippo, deleg. contabilità.
Mancini ing. cav. Alessandro, deleg. Cassa.
Salustri Galli cav. uff. Pietro, consigliere.
Gustani duca Corrado, senatore, id.
Lepri ing. march. Carlo, id.
Muti Bussi march. Achille, id.
Bianchi avv. Alessandro, id.
Guarnieri cav. Ricardo, suppl.
Aldobrandini pr. Giuseppe, id.
Schupfer avv. Carlo, supplente.
Iachini comm. avv. Enrico, id.

SINDACATORI

Gavassi cav. avv. Salvatore.
Benelli cav. uff. avv. Gustavo.
Della Somaglia conte G. Giacomo, supplente.

RAGIONIERE

Onetri comm. Vincenzo.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — S. M. il Re si è recato ieri mattina a visitare gli scavi di Ostia accompagnato dal generale Brusati ricevuto dall'ispettore dott. Calza e dal soprastante Spinelli.

Il Re ha cominciato la visita dal Tempio di Vulcano presso il quale si stanno scoprendo altissime rovine di abitazioni private conservate fino nelle volte del secondo piano. L'insieme di questo gruppo di edifici, mirabile per la sua conservazione e per la perfezione della sua tettonica fu fotografato dal Re che ebbe vive parole di ammirazione. Dopo soffermatosi ad osservare i frammenti della decorazione marmorea del tempio testè rialzati e la scalinata ricostruita, il Re ha visitato l'altra parte del nuovo scavo, che ridà alla città antica un grande caseggiato a più piani con un vasto cortile nel mezzo, sul quale si aprono porte e finestre del piano terreno a volta e finestre dei piani superiori, offrendo in tutto l'aspetto di una casa perfettamente moderna.

Oltre gli undici ambienti del piano terreno finora scoperti sono venuti in luce sei vani del primo piano, fra i quali un cubicolo.

PALAZZO MARGHERITA — Ieri S. M. la Regina Madre ricevette in privata udienza l'alpinista miss Adeline Edwards, la quale offrì all'Augusta Signora varie fotografie dei picchi alpini da lei raggiunti.

— S. M. la Regina Madre accompagnata dalla contessa di Villamarina e dal march. Guiccioli ha visitata l'esposizione di pitture di soggetti tripolini eseguiti dall'artista inglese Stephen Simpson durante il suo soggiorno nella nostra colonia nel 1913, essendo egli il primo pittore straniero che l'ha visitata.

La Regina Margherita, oltrechè dal sig. Simpson venne ricevuta dalla contessa Salasco, da mrs. Macdonnell, dalla signora Scalli ed altre signore del Comitato ed ha vivamente ammirata la vivacità dei colori, la correttezza del disegno, l'armoniosità dell'insieme di soggetti caratteristici, scelti dall'autore, che complimentò calorosamente.

La soddisfazione della Sovrana per i lavori dell'esimio pittore inglese fu tale che volle acquistarne per la sua collezione privata.

L'esposizione venne fatta a beneficio delle famiglie dei caduti in Libia.

VATICANO — Ieri nel palazzo Apostolico Vaticano, il P. Luca da Padova, dei Minori Cappuccini, fece la predica della quaresima. Vi assistevano il Santo Padre il Collegio dei Cardinali, e tutti gli altri che sono soliti intervenirvi.

La settimana Santa. — *A San Luigi de' Francesi.* Le funzioni della settimana Santa hanno luogo la mattina alle ore 9; nel pomeriggio alle 15.

Ecco il programma della musica che verrà eseguita dalla valente «Capella Ludovica».

Mercoledì, giovedì e venerdì, all'ufficio delle Tenebre alle 3 pom. *Responsori* di Casciolini *Benedictus* di de Zacharia, *Miserere* di Casciolini e di Calzanera.

Giovedì, alle 8, *Messa* di Palestrina; *Credo* di Perosi.

Venerdì ufficio liturgico, alle ore 8, *Passio* di Soriano; *Popule meus* di Martini; *Messa des Presanctificati*; *Adorazione della Croce.*

Sabato ufficio liturgico; canto dell'*Exultet*; *Messa* di Mitterer; *Magnificat* di Cametti.

Giorno di Pasqua: alle 10, *missa in honorem S. M. V. Lauretanae* di Goller. — *Ai Vespri, Salmi* di Capocci, Perosi e Cametti.

Il venerdì santo alle 10 solenne predica della Passione, recitata da m. Lespinasse.

Predica di Pasqua dello stesso, alla medesima ora; Benedizione solenne.

Commissione Provinciale di Beneficenza — Nella sua ultima seduta, la Commissione prov. di beneficenza ha preso le seguenti deliberazioni:

MONTEROTONDO — Congregazione di Carità — Restituzione rata mutuo — approva.

TIVOLI — Congregazione di Carità — Cattedrale parte legato — approva.

ROMA — Riformatorio Buon Pastore — Fornitura viveri — approva.

Id. Collegio Nazzareno — Contratti forniture — approva.

Id. O. P. Pantierotto — Prelevamenti fondi riserva

CORI — Ospedale — Storno di fondi — approva.

GENZANO — Ord. Trinità — Storno di fondi — approva.

GROTTE DI CASTRO — Ospedale — G. Francesco Cencierini — approva.

TORRITA TIBERINA — Confraternita Rimile — Erogazioni di bilancio — approva.

Convalidazione del sen. Marchiafava. — La notizia che il prof. Marchiafava ha ieri prestato giuramento in Senato fu accolta con vera e viva soddisfazione, in tutte le classi della cittadinanza romana.

L'on. sen. Santini ha creduto di darne partecipazione col seguente telegramma all'on. Guido Baccelli:

« Certo far cosa graditissima all'illustre nostro Maestro ed mio e sono lietissimo annunciargli acclamato immediatamente oggi avvenuto suo degnissimo allievo senatore Marchiafava; padrini suo giuramento sen. di San Martino ed affezionatissimo di Lui discepolo — *Santini* ».

Il R. Commissario a Vicovaro. — Ieri il R. Comm. accompagnato dal comm. Lusignoli e dall'ing. Fano, direttore dell'Azienda elettrica, si recò a Vicovaro, e di là passò a visitare la diga di sbarramento dell'Aniene. Le autorità cittadine di Vicovaro fecero le più liete accoglienze al R. Commissario, al quale fu offerto in Municipio un vermouth d'onore.

Vetturini e chauffeurs ricevuti dal R. Commissario. — Il R. Commissario assistito dal cav. Falena, dell'ufficio VII ha ricevuto i signori Barnabei per la Società anonima vetture, Giuliani per l'Associazione noleggiatori vetture, Paglierini per la Cooperativa conducenti, Belocchi per i padroncini, Bianchi per la Lega di resistenza vetturini, Perrella e Lolli per i conducenti automobili.

I rappresentanti della classe dei vetturini e dei noleggiatori porsero al R. Commissario i ringraziamenti per la ottenuta modifica della tariffa tassametrica, gli consegnarono un breve memoriale per insistere sulla richiesta dei ritorni a vuoto da quello porte ove il dazio è stato posto molto lontano dalla vecchia cinta e perchè sia concessa la facoltà del rifiuto d'ingaggio durante il carnevale, per la passeggiata al corso Umberto.

I rappresentanti dei conducenti automobili pubbliche esposero al regio commissario i desiderata della classe riflettenti i diritti acquisiti per il passaggio di proprietà agli attuali conducenti e il diritto dei medesimi di ottenere il numero municipale in una eventuale loro emancipazione, dichiarandosi disposti di formare essi stessi, d'accordo col competente ufficio la lista esatta di coloro che tale diritto possono avere; quindi illustrarono la questione della unificazione delle attuali tariffe, proponendo che, d'accordo con l'ufficio tecnologico si studi una unica tariffa che dia un modestissimo reddito sopra la spesa che sarà accertata per ogni vettura — al chilometro — ed illustrarono anche altre questioni ma di secondaria importanza.

La Commissione espose infine i pericoli che possono derivare dalla circolazione di quelle piccole automobili a tre ruote reclamando che in proposito venisse applicato il regolamento sulle vetture pubbliche.

Il R. Commissario ascoltò benevolmente le proposte della commissione; contraccambiò cordialmente i ringraziamenti della classe dei vetturini, ma fece conoscere la difficoltà di modificare oggi la tariffa, promettendo, pertanto, che, studiata la questione, farà accenno della medesima nella relazione alla nuova Amministrazione; per le questioni degli *chauffeurs*, riflettenti il passaggio di numero ed il diritto di esserne possessori per gli attuali dipendenti, fece conoscere che tali potranno essere accolte; per la unificazione delle tariffe fece capire che la materia ha bisogno di uno studio profondo, tuttavia promise il suo massimo interessamento.

Circa il triciclo automobile, dopo avere avvertito che il medesimo circola soltanto in via di esperimento non avrebbe mancato, qualora il medesimo non desse un risultato più che soddisfacente di toglierlo subito dalla circolazione.

La commissione, ringraziò il R. commissario della premura mostrata in favore delle classi interessate, augurandosi che venga presa al più presto qualche buona deliberazione.

Per le acque potabili. — L'Associazione Pro Quartiere Flaminio, presieduta dal sig. Giuseppe Segre, ha redatto una accurata relazione sul problema delle acque potabili in Roma, analizzando la questione in tutti i suoi aspetti con esame ampio e profondo. La relazione è stata distribuita alle diciassette associazioni aderenti alla Federazione dei quartieri per tutte le osservazioni aggiunte e modifiche che esse credessero suggerire al fine di risolvere nel miglior modo il grave problema e sarà portata alla discussione del prossimo Consiglio federale che deciderà sulla relazione definitiva che dovrà essere resa di pubblica ragione.

Il Ministro della guerra visita il nuovo Manicomio. — Il Ministro della Guerra sen. gen. Grandi, passando per S. Onofrio in campagna, si fermò a visitare il nuovo Manicomio ove fu ricevuto dal rag. De Copis e dal personale sanitario, nonchè da vari altri impiegati.

Il Ministro si compiacque vivamente per il modo in cui è tenuto il manicomio e promise di ritornare a visitarlo.

Banchetto a deputati e senatori pugliesi. — Nei decorsi giorni ha avuto luogo nello studio del notaio Petragnani la riunione definitiva del Comitato d'onore per il banchetto da offrirsi ai deputati e senatori delle Puglie.

Fu stabilito che il banchetto debba aver luogo nella prima quindicina di maggio prossimo.

I pugliesi che intendono partecipare al banchetto, potranno far pervenire la loro adesione al notaio comm. Petragnani (via Nazionale 181).

L'AGITAZIONE DEI FERROVIERI

Stamane si riunirà il Comitato generale della Federazione dei ferrovieri per decidere intorno alle concessioni fatte dal Governo.

***

Iersera in via Volturno 47 era stata indetta una adunanza fra i soci della Sezione Nazionale dell'Unione nazionale impiegati ferroviari per discutere le dichiarazioni fatte dal Ministro dei LL. PP.

Doveva riferire il Comitato della Sezione.

Ma prima della riunione la sala fu invasa da gruppi di sindacalisti ed anarchici e da alcuni ferrovieri del Sindacato i quali, in omaggio alla libertà, avvertirono che avrebbero impedito qualunque discussione.

Perciò il Comitato sciolse l'adunanza!

***

Il Comitato generale del Sindacato ferrovieri tenne iersera l'ultima adunanza, approvando il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato generale del Sindacato Ferrovieri all'atto di chiudere i propri lavori, saluta tutti i ferrovieri che con ammirevole entusiasmo e gagliardi propositi intendono intensificare la lotta per la conquista degli indilazionabili miglioramenti richiesti e li invita a mantenersi disciplinati, pronti alle istruzioni che verranno emanate dall'organizzazione. »

***

Il sindacalismo cerca suscitare anche uno sciopero di tramvieri di tutta Italia.

Iersera si riunì infatti il Comitato Centrale della Federazione nazionale dei tramvieri. Fu deliberato di presentare un memoriale al Ministro dei LL. PP. con le seguenti richieste:

1. Parificazione di tutte le categorie dei tramvieri nel trattamento di tutte le Società.
2. Modificazione della legge e del regolamento sull'equo trattamento.
3. Costituzione della Cassa pensioni pel personale.
4. Modificazione delle norme vigenti per gli avventizi e per il personale in ruolo.
5. Liquidazione degli infortuni.

***

A completare l'opera, l'Unione Sindacale dei lavoratori italiani ha pubblicato un ordine del giorno preannunziante lo sciopero generale in tutta Italia in appoggio allo sciopero generale dei ferrovieri.

Per la difesa del paesaggio. — La Commissione Provinciale Romana del Comitato per la difesa del paesaggio e dei monumenti italici, occupandosi nella sua ultima adunanza del Tempio della Fortuna Virile in Roma e dei lavori di costruzione che sono stati iniziati nell'edificio ad esso adiacente, ha espresso il voto unanime che venga impedita la esecuzione della nuova fabbrica progettata, che, rilevando le modestissime costruzioni attuali, ne aumenterebbe di molto la mole e l'importanza dalla quale opera trarrebbero danno le condizioni di ambiente dell'insigne monumento, e verrebbe pregiudicata la possibilità del suo isolato e di una degna sistemazione, archeologica ed artistica, di tutta la zona del Foro Boario, una delle più importanti e gloriose dell'Urbe. Invoca quindi dal Ministero dell'Istruzione, dalla Commissione per la zona monumentale, dal Comune di Roma, pronti provvedimenti, che sospendano subito i lavori illegalmente iniziati e diano affidamento che la finalità suindicata possa gradualmente venire raggiunta.

Premiazione alla scuola Normale V. Colonna. — Stamane, alle ore 11, nell'aula magna della Regia scuola normale femminile Vittoria Colonna si svolgerà la cerimonia della consegna delle medaglie d'argento, che il Comitato dei padri di famiglia ha deliberato di offrire alle migliori alunne che conseguirono il diploma di licenza normale e complementare nel passato anno scolastico 1912-913.

Ass. Quartiere Esquilino. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione per gli interessi morali ed economici del rione Esquilino, riunitosi sotto la presidenza del prof. Ernesto Orrei, deliberò una lettera di ringraziamento al R. Commissario per la sollecitudine con cui appagò i desideri espressigli dal Consiglio dell'Associazione: la illuminazione elettrica del rione ed il giardino di piazza Dante sono ormai un fatto compiuto, con grande soddisfazione della cittadinanza; approvò le proposte Donnelli per la sistemazione di via Pietro Verri e per la restaurazione della monumentale porta Maggiore; furono discussi ed approvati alla unanimità i bilanci consuntivo e preventivo che saranno quanto prima sottoposti alla ratifica dell'assemblea. Il Consiglio infine, su proposta del presidente prof. Orrei, approvò un ordine del giorno esprimendo che il voto che l'odierna vertenza ferroviaria risolversi senza turbare l'andamento del più importante dei servizi nazionali.

CONFERENZE

I bisogni estetici. — Il prof. Silvestro Baglioni, della R. Università di Sassari, nell'Aula del Collegio Romano per iniziativa dell'Associazione Michelangelo ha tenuto l'annunziata conferenza su *I bisogni estetici.*

I sentimenti artistici — ha affermato l'oratore — non sono il prodotto artificiale della civiltà, ma sono l'espressione diretta e genuina dei veri bisogni psichici superiori ed innati. Si trovano convincenti prove di questo assunto nei campi più svariati dell'etnologia dell'antropologia, del folklore, della storia delle arti e della psicogenesi del bambino.

Molte e differenti proprietà elementari della psiche contribuiscono come fattori primari e secondari alla genesi dei bisogni estetici. Alcuni autori hanno creduto di poterli spiegare semplicemente come l'effetto di puri fattori fisiologici: l'oratore dimostra con con copia di persuasivi argomenti che pur riconoscendo a questi fattori una grande importanza, ha d'uopo cercare i fattori più importanti nel campo psicologico. Essi sono l'effetto immediato della tendenza psichica di esprimere all'esterno e di fissare durevolmente gli avvenimenti che maggiormente scuotono l'io.

Nella categoria di questi avvenimenti non entrano solo (come credeva Darwin e seguaci) i sentimenti amorosi che certamente rappresentano una delle fonti più ricche dell'arte, ma tutti i sentimenti in genere e tutti gli affetti e gli ideali, cui possa aspirare l'anima umana e che sono capaci di turbarla.

Del resto il sentimento ed il bisogno estetico non si possono scindere dalle altre attività psichiche superiori; essi sono intimamente connessi col bisogno logico e col bisogno morale, e come questi non interessano il solo campo affettivo, ma anche l'intellettuale e il volitivo.

Fra i fattori secondari l'autore illustra il sentimento della soddisfazione personale nel superare le difficoltà del trionfo sui concorrenti e sulla materia bruta. Un analogo sentimento di soddisfazione personale prova lo spettatore quando dinnanzi ad una vera opera d'arte ne subisce il fascino, che la novità e l'originalità infondono nell'animo ponendolo in quello stesso stato di tensione e di curiosità e di aspettazione che prova chi si trova dinanzi un problema o una difficoltà da superare. La gioia che si ha quando si giunge ad intendere ed a sentire l'ideale che ha ispirato l'artista è simile a quella che questi ha provato creando. Altri fattori secondari che secondo il conferenziere intervengono nella genesi dei bisogni estetici sono la grande potenza comunicativa e diffusiva che la forma estetica conferisce ai prodotti intellettuali e morali (di questo fattore hanno saputo trarne profitto le religioni), il potere di alleviare le cure e le fatiche del giorno (l'azione benefica dei canti e dei suoni nei rudi lavori campestri e nelle marce). L'oratore dimostra quanto sia erroneo il ritenere che chi dedica parte della sua energia psichica alla soddisfazione dei bisogni estetici sciupa tempo e forza intellettuale sottraendoli ad una occupazione più proficua. Conclude che se i sentimenti estetici sono il prodotto dei veri bisogni psichici superiori, primitivamente presenti ed agenti in tutti indistintamente e che solo secondariamente per un malinteso senso economico del lavoro psichico possono esser soffocati, è compito dell'educazione della scuola non ignorarli, ma destarli, e disciplinarli in modo che si rossi ed informi quali si presentano naturalmente assurgano a quel grado di elevamento che la nostra civiltà esige. E' questo il compito generale di una bene intesa coltura artistica.

L'oratore attentamente ascoltato, fu alla fine salutato da vivi applausi.

Commemorazione di Bramante. — Domenico Gnoli [illegible] Reale Accademia di San Luca l'annunziata commemorazione di Bramante.

L'oratore ha evocato con animatrice eloquenza i tempi e l'opera del magnifico architetto ed è stato un vero godimento intellettuale per il pubblico accorso in gran folla alla commemorazione, il quale ha coronato la conferenza con una calorosa ovazione.

Oltre gli accademici abbiamo notato nell'uditorio gli ambasciatori di Germania e di Spagna, il Sottosegretario alla P. I. on. Rosadi, i Ministri di Baviera, di Rumenia e del Cile, e i direttori dell'Accademia tedesca e di quella americana.

Assoc. Commerciale. — Ieri fu chiuso il ciclo delle conferenze di diritto internazionale con due interessanti comunicazioni: la prima del sig. Teodoro Marburg, già Ministro degli Stati Uniti a Bruxelles, la seconda del princ. di Cassano.

Il sig. Marburg parlò in inglese delle *Migliori relazioni internazionali*, facendo rilevare il lento ma costante progresso della giustizia che piglia a poco a poco il posto della violenza e ricordando le molteplici sentenze arbitrali che hanno evitato i disastri della guerra da un secolo a questa parte. Egli insistette sulla necessità di controllare lo sviluppo delle nazioni giovani e sull'importanza che avrebbe l'entrata dei piccoli Stati nel concerto europeo.

Il princ. di Cassano spiegò la differenza che esiste tra il *Diritto internazionale americano* e l'europeo, e si dichiarò in favore di una conferenza permanente di delegati di tutti gli Stati del mondo.

« I nostri amici d'America, più audaci di noi — disse — possono rappresentare il partito progressista in un parlamento internazionale e spingerci sulla via delle riforme che sono tanto necessarie nel campo universale, quanto lo sono nel campo nazionale ».

Da ultimo ringraziò l'Associazione commerciale che aveva permesso di tenere questa conferenza, salutando il pres. D. Augusto Torlonia, principe di Civitella Cesi, che assisteva alla riunione.

Un pubblico numeroso applaudì i due oratori e manifestò la sua soddisfazione per il programma felicemente scelto.

Università popolare. — Lezioni di chiusura del 2° periodo nella sede del Collegio Romano alle ore 20 e 21:

Prof. Filippo Tamborri — L'apogeo dell'Impero Romano: agli Antonini; alle ore 21 — 22.

Antonio Agresti — Il romanzo inglese.

Ingresso libero.

Associazione liberale romana. — Si è adunato per la prima volta il consiglio direttivo dell'Associazione liberale romana, sotto la presidenza del principe don Prospero Colonna, senatore del Regno.

Era presenti: il vice-presidente ingegner Sprega, il segretario avv. Libotte, il cassiere-economo cav. ufficiale Guadagnoli, e i consiglieri comm. Apolloni, comm. Baggini, generale Rompiani, ragioniere De Gislimberti, comm. De Rosa, comm. Cerroni, commendatore Gualdi, comm. Maggagnini, on. Manfredi, comm. Marsini, cav. Marchetti Livio, on. Oliva, commendatore Peggi, principe Carlo Torlonia. Scusarono la loro assenza Monti-Guarnieri e il senatore Fabrizio Colonna.

Il presidente Prospero Colonna, dopo aver ringraziato il Consiglio per la solenne manifestazione fattagli dall'assemblea dei soci, ha dichiarato che molto volentieri si metteva a capo della importante associazione, fiducioso che il programma da svolgere in occasione della prossima lotta amministrativa e in seguito, quali potranno essere le sorti delle elezioni, assicurerà certamente il trionfo della sincerità politica: ricordò come la cittadinanza anelì ad un'amministrazione che non sia di politicanti, ma di uomini liberali e liberi da ogni altro vincolo che non sia quello della propria coscienza rivolta al bene della città. Invano i nostri avversari — egli aggiunse — vorranno mettere in dubbio la sincerità e la lealtà dei nostri propositi perchè nelle presenti condizioni dei partiti in Roma, che è nell'equivoco, sono proprio essi, quei costituzionali cioè che hanno anche di recente riannodata la loro alleanza con i partiti avversi alle nostre istituzioni.

Il Consiglio prese quindi atto delle nuove domande di ammissione a socio tra le quali quelle del comm. Attilio Simonetti, cav. arch. Tranzi Archimede del pubblicista Giacinto Celano, del professore della R. Università di Roma Lucio Mariani, Montefeschi Ernesto del Ministero della Guerra, dottor Balbis Edoardo, capo divisione del detto Ministero, rag. Benigni Umberto ed altri.

Approvò il contratto da farsi per la sede sociale, che sarà tra breve inaugurata al palazzo Torlonia in via del Tritone 1, p. p., e deliberò di riunire quanto prima un'assemblea straordinaria per la presentazione ai soci del presidente Prospero Colonna, il quale nell'occasione terrà un importante discorso.

Per l'invio di pacchi postali. — La direzione delle Poste raccomanda vivamente a tutti coloro che nelle imminenti feste Pasquali avranno occasione di spedire pacchi postali di fornirli con solido imballaggio e di legarli fortemente affinchè resistano all'attrito ed alle operazioni di carico e scarico e che, oltre all'indirizzo da applicarsi in modo bene aderente, ne sia inclusa una copia in ciascun pacco per evitare che, smarrendosi o cancellandosi l'indirizzo esterno, il pacco rimanga indistribuito o sia posto in vendita.

Inoltre chi avrà un numero rilevante di pacchi da spedire, procurerà di non impostarli tutti insieme e negli ultimi giorni, ma pochi alla volta prendendo in tempo gli opportuni accordi con l'ufficio ove intenda presentarli affinchè siano agevolate e rese più sollecite le relative operazioni.

Società Magistrale Romana. — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza dell'Assemblea che avrà luogo oggi alle 17,30 nel locale sociale per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Dimissioni del Presidente dell'Amministrazione.

Un lutto di un funzionario di P. S. — Ieri, nella propria abitazione in via del Babuino 141, improvvisamente morì il cav. Cesare Buzzi, commissario di dogana, padre del cav. Rodolfo, delegato addetto all'ufficio di P. S. della Real Casa.

Al distinto funzionario le nostre più vive condoglianze.

Al Ricreatorio Vitt. Emanuele III. — Nelle elezioni generali di questo Ricreatorio è stato riconfermato a pres. per acclamazione il prof. Gustavo Bernardi, è stato eletto a vice-Presidente il signor Vincenzo Nasini, a segr. il sig. Francesco Corti ad Economo il sig. Mannucci Raffaele a cons. i signori Massimo Desidera, Antonio Marcheggiani, Pacifico Paregis, Luigi Proietti, prof. Dazio Urbani, a sindaci i signori prof. Giovanni Capobianco, d.re Domenico Falcioli Alberto Sonnino.

La comm. disciplinare per gli alunni è risultata composta dai signori: Vincenzo Nasini pres., prof. Bassi Everardo, segr. signor Massimo Desidera, Vincenzo Lacava, Diego Marino, Pacifico Paregis, — Membri: Bibliotecario è stato eletto il sig. Enrico Folena. Dopo di che è stata decretata per speciali benemerenze, nell'istituzione la medaglia d'oro al presidente ed al vice presidente.

Societa' contro l'accattonaggio. — Sabato 11 corr. alle 12, essendo stati ultimati i lavori di riadattamento ai locali dei Cerchi adibiti ad uso di dormitorio pubblico, avrà luogo una prima distribuzione di pane e minestra ai poveri.

L'aviatore Widmer. — L'aviatore Widmer, allontanatosi di settanta chilometri da Ravenna, per dirigersi a Roma, mentre volava all'altezza di mille metri, incontrò violente raffiche di vento che facevano fare all'apparecchio sbalzi enormi. Perciò Widmer ha ripreso il volo verso Ravenna, ove è giunto incolume. Egli conta stamane di proseguire per Roma.

L'agitazione dei bandisti comunali. — Stamane, alle 11, nei locali dell'Associazione degli impiegati municipali in via dei Cappellari avrà luogo un'adunanza di bandisti comunali per discutere intorno ai propri interessi.

Intanto si assicura che è stata promessa una sollecita approvazione del regolamento da parte del Regio Commissario, regolamento il quale non è però ritenuto vantaggioso per le mutilazioni e le varianti che vi avrebbero apportato gli uffici capitolini. I bandisti dicono, che ormai non si tratta più di regolamento, ma di mercedi troppo sperequate con le esigenze moderne. Essi sostengono che fra servizi, prove ed inevitabile servizio quotidiano, non rimane che poco tempo da dedicare al servizio nei concerti privati, quando rimane.

Epperò i componenti la banda comunale intendono esporre direttamente i loro *desiderata* al R. Commissario, il che avverrà forse fra qualche giorno.

Escursioni agrarie. — Nella tenuta della Caffarella (fuori porta S. Giovanni) ebbe luogo la prima delle escursioni agrarie di soldati e studenti che ogni anno sogliono eseguirsi sotto la direzione dell'egregio commendator Vittorio Nazari, benemerito per l'insegnamento agrario alle truppe della nostra guarnigione.

Erano presenti: un folto gruppo di studenti universitari con il prof. Vincenzo Reina della scuola di applicazione per gl'ingegneri, la scuola di agricoltura al completo guidata dai sig' Orpiezzi e tutte le rappresentanze delle varie armi e reggimenti di stanza a Roma ivi condotte dai rispettivi ufficiali.

Il comm. Nazari pronunziò un'interessante e chiara conferenza sulle importanti bonifiche fatte in quella zona; furono quindi visitati i lavori agrari e la vaccheria modello.

L'escursione ebbe termine con una colazione offerta ai soldati e agli studenti dai frate... Il Nardi.

Arrivo di pellegrini. — Ieri alle 12,35 da Ancona giunsero a Roma 57 pellegrini ungheresi che presero alloggio all'albergo Torino.

Club Alpino Italiano. — Ha avuto luogo nella sede del Club Alpino Italiano, l'assemblea generale dei soci, che intervennero numerosissimi. Erano presenti S. E. Malvano, il Comm. Abate, il duca Caffarelli, il Comm. Fucini, il prof. Mengarini, il principe di Castoria, l'ing. Botto il Comm. Cao, l'avv. Cavasola, l'ing. Galassi, il conte Chiassi, il prof. Gandenzi, l'ing. Boccini, il cav. Zarb, l'avv. Bruno, e molti altri. Ha presieduto l'assemblea il presidente della Sezione, on. Guido Fusinato; il Segretario della Sezione, Cav. Silorni Ludovico, ha riferito sull'andamento morale della Sezione stessa constatandone il continuo incremento nelle sue molteplici manifestazioni. Tra i vari importanti provvedimenti, venne deliberata la costruzione di un Rifugio nel Gruppo del Velino, del quale si sentiva l'assoluta necessità, e la stampa di una nuova edizione della Guida della Provincia di Roma, dell'Abate.

Nelle elezioni parziali vennero riconfermati a presidente: S. E. Fusinato, a Segretario l'avv. Silorni, a cassiere il cav. Tonnafondi, ed eletti a Consiglieri: l'ing. Gavini, il cav. Spada, l'ing. Galassi, il cav. Merolli, e a Delegati presso la sede Centrale: l'on. Bisselati, l'avv. Bruno, il Comm. Cora, l'on. Miliani, il Comm. Oro, l'on Sipari il cav. Zarb.

I funerali del fantino Cassola. — Ieri mattina, alle 10, partendo dall'Ippodromo dei Parioli, ebbe luogo il trasporto funebre del giovane fantino Ferruccio Cassola, morto in seguito alla terribile caduta fatta domenica scorsa durante lo *steeple-chase.* Il corteo, cui partecipò moltissimo pubblico, tra cui numerosi *sportsmen* e componenti il *Jockey club*, percorse via Flaminia, sostando dinanzi alla chiesa di S. Maria del Popolo.

Quivi fu impartita l'assoluzione alla salma. Il feretro proseguì quindi per la stazione di Termini da dove nella serata partì alla volta di Pisa.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Colpito da alienazione mentale. — Ieri mattina, nei pressi della Barriera Angelica un individuo dell'età di circa 40 anni che dava segni non dubbi di alienazione mentale, simulando di essere stato colpito da un attacco epilettico, si gettò in terra rimanendovi immobilizzato.

Accorsero alcuni soldati del 4° genio che trasportarono lo sconosciuto all'ospedale di S. Spirito, ove fu ricoverato in osservazione.

L'ufficio di P. S. di Trionfale ha iniziato le indagini per identificarlo.

Avvelenata col piramidone. — La donna di nome Maria Bodarelli, di a. 40, da Teano (Caserta) ab. in via Marghera 37, verso le 10 di ieri, nella propria abitazione perchè sofferente di mal di testa, ingoiò una cartina di piramidone che le produsse degli effetti tossici, per cui all'ospedale del Policlinico, dopo la consueta lavanda dello stomaco, la ricoverarono in osservazione.

Sorpreso in flagranza. — Ieri alle 17, sul tram della linea 5 nei pressi di Porta S. Paolo, fu arrestato dagli agenti di P. S. il pregiudicato Antonio Di Vanno, di anni 19, ab. in piazza Pasquino 71, perchè sorpreso mentre borseggiava un signore rimasto sconosciuto. Il Di Vanno fu deferito alla procura del Re.

L'arresto di un sedicente ingegnere. — Vari giorni or sono il giudice istruttore di Perugia emise un mandato di cattura per appropriazione indebita contro Salvatore Castiglia di a. 31 da Spezia, che si spacciava per barone e per ingegnere. Per quante indagini fossero state fatte dal delegato Introna del Commissariato di Magnanapoli non fu potuto rintracciare il Castiglia, che da informazioni avute si trovava qui in Roma.

Ma la sorte che era stata sino ad ora favorevole al sedicente barone, ad un tratto venne a mancargli e il Castiglia per una semplice noncuranza fu assicurato alla giustizia.

Ieri un agente di P. S. nel passare per via Rasella, ricevette sul capo un involto contenente degli avanzi di pesce.

Il cartoccio che era piombato dall'alto proveniva da una finestra dell'Albergo Tritone.

La guardia irritata per tal fatto entrò nella locanda e seppe che l'ineducato abitatore non era altro che Salvatore Castiglia che venne ieri stesso inviato a Regina Coeli.

Attenti ai bimbi. — Il ragazzo Leone Pentimalli di a. 6, ieri circa le ore 15, mentre trovavasi affacciato ad una finestra della propria abitazione in via Germano Sommeiller 29 piano 2, perdutto l'equilibrio cadde sulla sottostante via, riportando fortunatamente leggere contusioni. Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 6.

— Irma Amiambili di a. 9, ab. in via Tuscolana 16, ieri nel pomeriggio mentre giuocava con altre coetanee, cadde accidentalmente su dai passi di ... riportando contusioni multiple. Accompagnata dallo zio Giovanni Zanori, di a. 52, all'ospedale di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 70.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Commiss. dell'Esquilino ieri sera alle 19,30 fu tratto in arresto l'ammonito Giuseppe Mancini di a. 21, calzolaio ab. in via del Mandrione 23, perchè picchiava certa Elena Santarelli, di a. 23. Il Mancini sarà deferito alla Procura del Re.

— Ieri sera alle 21, gli agenti di P. S. del Celio, arrestarono Luigi La Bella, di a. 30, cameriere disoccupato ab. in via degli Avignonesi e Saturno Malatesta di a. 20 ab. in via dei Galvani, perchè fattisi scarrozzare per qualche ora dal vetturino Angelo Checiati si recarono nell'osteria sita in via Fabio di proprietà di Basilio Vanni, ove consumarono una lauta cena dichiararono quindi tanto al vetturino come all'oste di non avere denari per saldare il loro debito.

Tentato suicidio. — Olga Citunai di a. 18 ieri alle 16 nella propria abitazione in via delle Muratte 9, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Trasportata all'ospedale di S. Giovanni fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Lite in via Marcantonio Colonna. — Ieri alle 17, in via Marcantonio Colonna, gli impiegati presso la società dei telefoni *Siemens* Alfredo Clocca, di a. 27 ab. in via Cairoli 125 e Filippo Berzocchi di a. 29 ab. in via dei Crociferi 21 per futili motivi vennero a lite fra loro.

Dopo breve discussione il Clocca colpì con uno schiaffo il Berzocchi che esasperato entrò nella bottega di un calcolaio s'impossessò di un trincetto e si slanciò quindi contro il Clocca per colpirlo. Il Berzocchi fermato a tempo, fu disarmato ed arrestato dagli agenti del commiss. dei Prati.

Ferimento nel Comune di Montelibretti. — Romeo Giaccaglia di a. 50, domiciliato in Montelibretti, ed il figlio Enrico di a. 20, ambedue muratori ieri sera alle 10 in detto comune venuti a questione con certo Francesco Bucci, furono da questi feriti con colpi di rivoltella. Trasportati a Roma ed accompagnati all'ospedale del Policlinico furono dai sanitari trattenuti in osservazione.

Per motivi di giuoco. — Ieri alle 16, Mariano Cherubini di a. 18, ab. nella tenuta Carcelle, fuori porta S. Lorenzo per motivi di giuoco venne a questione con certo Giuseppe Patrizca e da questi ferito all'addome con un colpo di coltello. All'ospedale del Policlinico fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

Libro della disgrazia. — Lo scultore Michele La Pina, ieri alle 19, mentre lavorava nel proprio studio in via Margutta 113, fu colpito al capo da un busto in gesso caduto accidentalmente dall'alto di una mensola. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Il bambino Otello Collepiccolo, di a. 2, da Roma, ab. in via Cairoli 24, verso le 17 di ieri in via Campani 55, mentre scherzava con altri ragazzi cadde riportando la frattura del femore sinistro.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni dalla madre Italia Bagnoli, di a. 22 quei sanitari lo giudicarono guaribile in g. 30.

Libro nero. — La scorsa notte ignoti ladri forzata una mostra interna della calzoleria di tal Saverio Tatta, in via S. Giovanni in Laterano 87, rubarono in danno di questo quattro paia di scarpe del valore di L. 50.

La delegazione del Celio ha disposto le opportune indagini.

— Antonio Cattena ab. in via del Boschetto 64, ieri alle 24, rincasando constatò che ignoti ladri penetrati nella sua abitazione si erano impossessati di vari oggetti d'oro per il complessivo valore di lire 300. Denunziò il furto al commiss. di Magnanapoli.

La fondazione Carnegie
PER GLI ATTI DI EROISMO

RELAZIONE.

A S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro dell'Interno.

Con Reale Decreto del 25 settembre 1911 veniva eretta in Ente morale la « Fondazione Carnegie per gli atti di Eroismo », sorta mediante la munifica elargizione della somma di *settecentocinquantamila dollari* (L. it. 3.837.500) fatta dal signor Andrea Carnegie all'Italia allo scopo di ricompensare gli atti di eroismo civile compiuti nel territorio italiano.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione istituito col predetto decreto, e che nel giorno 25 novembre 1911 ebbe l'onore di inaugurare i propri lavori sotto la presidenza dell'E. V. rassegna ora questa sua prima relazione sull'opera compiuta e sui risultati fin qui ottenuti.

Il Consiglio ha ritenuto superfluo presentare a V. E. una speciale relazione riguardante i lavori compiuti nell'anno 1912, sia perchè vario tempo trascorse nello studio e nell'esame del regolamento organico, sia perchè essendo appena nota al pubblico la elargizione del signor Carnegie, ben poche furono le domande e proposte sottoposte al giudizio del Consiglio mentre la maggior parte di esse si riferivano ad atti compiuti anteriormente al riconoscimento giuridico dell'Ente e quindi non ritenute suscettibili di provvedimenti.

Approvato con Reale Decreto dell'11 febbraio 1912, n. 124 lo Statuto organico della Fondazione, copia del quale fu trasmessa ai signori Prefetti, e alle Autorità del Regno ed ai Sindaci delle principali città, il Consiglio procedeva a stabilire le norme in base delle quali doveva essere condotta la istruttoria delle proposte e delle domande di conferimento di premio, norme dirette a mettere in chiara luce la natura dell'atto compiuto, la importanza di esso, la situazione finanziaria e di famiglia di coloro che avessero compiuto un atto eroico e la entità dei danni ai quali eventualmente essi avessero potuto andare incontro.

Amministrazione.

Per l'organizzazione ed il funzionamento della propria amministrazione la Fondazione si è valsa dell'opera dei funzionari del Ministero dell'Interno, che V. E. assai provvidamente ha voluto mettere a disposizione del Consiglio, ciò che ha permesso di ridurre al minimo le spese di amministrazione che nel biennio 1912-13 sommano a L. 1.800,71 nelle quali sono comprese le spese di primo impianto, quali la stampa dello statuto organico, la fornitura di carta, registri, moduli per corrispondenza.

Per il regolare funzionamento dei servizi amministrativi è stato pertanto provveduto alla istituzione di un apposito casellario, che permette di stabilire con precisione la data, la provenienza e le decisioni prese su ogni domanda o proposta, di registri indicanti i nomi dei premiati, l'ammontare dei soccorsi elargiti a ciascuno di essi e lo scadenzario delle assegnazioni rinnovabili di anno in anno.

Finanze.

La gestione finanziaria del patrimonio della Fondazione è affidata alla Banca d'Italia, che per decisione del proprio Consiglio di amministrazione volle assumerla affatto gratuitamente e può veramente dirsi che l'opera sua è provvida e poderoso ausilio per la Fondazione che, liberata da ogni spesa e preoccupazione intorno a tale importante servizio può destinare la quasi totalità delle sue rendite a beneficio degli eroi e delle loro famiglie. La Banca d'Italia pertanto provvede alla custodia dei titoli che costituiscono il capitale originario elargito dal signor Carnegie e di quelli successivamente acquistati con gli avanzi di bilancio in aumento del capitale; alla amministrazione dei fondi in conto corrente sui quali l'Istituto, per speciale disposizione di favore corrisponde alla Fondazione l'interesse costante del 2 %; alla emissione, in base agli ordini di pagamento firmati dal Presidente e dal Segretario, di assegni bancari a mezzo dei quali, con la maggiore regolarità, si effettua il pagamento dei premii deliberati dal Consiglio e che vengono trasmessi ai signori Prefetti per la consegna agli interessati.

Solo una piccola somma, non eccedente le L. 100, viene tenuta a disposizione dell'Ufficio di Segreteria per le spese impreviste e l'amministrazione di essa è affidata al Cassiere-Economo del Ministero dell'Interno, che è tenuto a presentare apposito rendiconto.

Il rendiconto allegato alla presente relazione fornisce uno stato esatto della consistenza patrimoniale e della gestione finanziaria della Fondazione.

Il Consiglio ha cercato di proporzionare il conferimento dei premii in denaro alla vera entità degli atti di eroismo compiuti ed alla situazione economica degli eroi e delle loro famiglie, quantunque le rendite della Fondazione presentino ora un margine assai cospicuo: una eccessiva liberalità all'inizio costituirebbe invero un cattivo precedente e verrebbe a creare una inevitabile disparità di trattamento per i beneficiari dell'avvenire.

E' d'uopo infatti tenere presente che le rendite della Fondazione sono destinate ad assottigliarsi in modo graduale e continuo per effetto soprattutto degli assegni continuativi, che sono quelli per i quali maggiormente si esplica la funzione benefica dell'Ente perchè destinati a sovvenire le famiglie degli eroi vittime del loro sacrificio.

Il Consiglio pertanto ritiene che sia opera saggia il provvedere perchè nei primi anni, una parte delle rendite della Fondazione venga destinata e quel maggiore aumento di capitale, che le permetta di svolgere in avvenire la medesima opera che all'inizio. Pertanto su di un reddito di L. 295.970,67 nei primi diciotto mesi di esercizio, è stata portata in aumento di capitale una somma di L. 130.000 che è stata investita in buoni quinquennali del Tesoro dal reddito del 4 % netto: tale somma in aggiunta a quella disponibile in conto corrente alla fine dell'esercizio 1913 porta al patrimonio della Fondazione un aumento della somma di L. 247.329,04.

Assegnazione delle ricompense.

Nell'adunanza del 30 novembre 1912 il Consiglio ha iniziato l'esame delle domande e proposte di conferimento di premi) pervenute a es medaglie interessati stessi o segnalati dai signori Prefetti, o dai Sindaci, o da Società di M. S. o da Cooperative di lavoro.

Nell'esame e nelle decisioni prese intorno ad esse, il Consiglio ha cercato di uniformarsi, per quanto è possibile, alle norme tracciate nella lettera del signor Carnegie che fa parte integrante dello Statuto organico: ha pertanto rivolto la sua attenzione soltanto su quelle istanze e proposte riguardanti atti che rivestivano speciale carattere di eroismo e di abnegazione eliminando tutte quelle che tale carattere non avevano e che riguardavano quegli atti che sono imposti a tutti gli uomini per un elementare dovere di solidarietà umana.

Annesso alla presente relazione è unito l'elenco delle ricompense in denaro e delle medaglie assegnate dalla Fondazione, che possono così riassumersi.

Medaglie d'oro	N.	4
» d'argento	»	62
» di bronzo	»	64
Totale	N.	130

Assegni annui N. 14 ammontanti a L. 8.200
Compensi per una volta tanto N. 148 amm. a » 40.950
Domande respinte N. 30.

Nell'assegnazione dei compensi il Consiglio ha tenuto conto dei varii elementi di giudizio che sono stati forniti dai rapporti dei signori Prefetti, dall'arma dei carabinieri reali e dalle varie autorità e corpi tecnici dai quali i richiedenti od i proposti dipendevano; interpretando la volontà del signor Carnegie il Consiglio non ha tenuto conto per taluno degli eroi dei cattivi precedenti o delle condanne subite essi sono stati ritenuti come rigenerati dall'atto di eroismo compiuto, ed anzi il Consiglio ha provveduto perchè il premio giungesse loro accompagnato da una parola di incoraggiamento e di esortazione a cominciare una nuova esistenza e a rendersi degni del civile consorzio.

Naturalmente il Consiglio ha accordato premii modesti a coloro che nel compimento di un atto di eroismo non hanno riportato alcun danno alla loro integrità personale, riservando i premii maggiori a coloro che qualche danno hanno subito nel nobile tentativo di salvare la vita altrui.

Quanto agli assegni continuativi, il Consiglio si è attenuto alla massima di non accordare pensioni vitalizie, ma di stabilire la rinnovazione di anno in anno; ciò che permette un più regolare funzionamento nella concessione degli assegni e di modificare o ritirare la concessione ove la posizione finanziaria o di famiglia dei beneficiarii sia mutata od essi se ne siano resi immeritevoli per la loro condotta.

Con speciale favore sono stati riguardati dal Consiglio gli atti di eroismo compiuti dai fanciulli d'impero maggiore che esercita sull'animo loro l'istinto della conservazione e la debolezza delle forze nell'età giovanile rendono tanto più meritevole di premio e di incoraggiamento l'atto eroico. Per i fanciulli ed i minorenni in genere il Consiglio ha provveduto a che l'assegno loro concesso venisse depositato in un libretto delle Casse Postali di Risparmio, vincolato fino alla maggiore età per modo che, raggiunta questa, essi possano trovare nella somma loro destinata e negli interessi accumulati un aiuto nella vita, un ausilio dell'arte o nella carriera intrapresa.

Così possono riassumersi nel loro insieme i lavori compiuti dalla Fondazione Carnegie nel suo primo biennio di esercizio. Il Consiglio può, con soddisfazione affermare che la nuova istituzione si trova ora pienamente in grado di adempiere al nobile compito che le è stato assegnato dal suo benemerito fondatore ed è certo che la generosa donazione del signor Andrea Carnegie porterà buoni frutti poichè i premii che essa permette di elargire, oltre ad essere un aiuto e un sollievo per le vedove e gli orfani di coloro che lasciarono nobilmente la vita in un atto eroico, costituiranno un incoraggiamento per gli altri ed un fattore di progresso e di elevazione morale.

In esecuzione alla deliberazione presa dal Consiglio nell'adunanza del 13 dicembre 1913 è stata portata a compimento nel mese stesso la coniazione delle medaglie da conferirsi ai premiati dalla Fondazione.

Effigiando nel metallo le nobili sembianze di Andrea Carnegie, il Consiglio ha voluto compiere verso l'Illustre Fondatore atto di doveroso omaggio in nome proprio ed in nome di tutto il popolo italiano.

Roma, 24 gennaio 1914.

Il Presidente
del Consiglio d'Amm.ne della Fondazione Carnegie
T. Nelson Page.

Il Segretario
Biais.

Commissariato dell' Emigrazione
L'EMIGRAZIONE TRANSOCEANICA DEL 1913

L'ultimo Bollettino dell'emigrazione (15 marzo 1914, num. 3), contiene ampie notizie statistiche sul movimento dell'emigrazione transoceanica italiana dai porti del Regno e dal porto di Le Havre nell'anno 1913 e i dati comparativi con i periodi precedenti.

L'emigrazione italiana transoceanica nello scorso anno ha raggiunto una cifra che non trova riscontro negli anni precedenti. L'anno 1906 segnava la cifra massima: 414.710 emigranti: nel 1913 ne partirono invece 428.484, e cioè per gli Stati Uniti 305.205, Stati platensi 99.249, Brasile 21.303, Canadà 1.584, altri paesi 1.143.

Nel 1912 gli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti erano stati 292.811.

Si è quindi avuto nel 1913 un aumento di 135.673 in confronto del 1912. L'aumento delle partenze si è verificato per gli Stati Uniti nella cifra di 96.771, per il Plata di 39.940, pel Canadà di 1.281, mentre per il Brasile si ebbe una diminuzione di 2.185 emigranti e per gli altri paesi di 134 in confronto dell'anno precedente.

Il numero degli emigrati transoceanici rimpatriati nel 1913 fu di 188.978, così divisi per paesi di provenienza: Stati Uniti 122.589, Stati platensi 51.151, Brasile 12.742, Canadà 1.647, altri paesi 849. Fra i rimpatriati sono compresi 3.883 respinti dagli Stati Uniti.

Nel 1912 il numero degli emigrati provenienti dalle Americhe era stato di 162.990 e cioè 120.549 dagli Stati Uniti, 43.893 dal Plata, 9.031 dal Brasile e 717 dagli altri paesi.

Nel 1913 vi furono 739 emigrati in più respinti dagli Stati Uniti in confronto del 1912, una diminuzione di italiani indigenti dagli Stati Uniti e dal Plata e un lieve aumento dal Brasile e dal Centro America.

La percentuale dei ritornati dagli Stati Uniti nel 1913 è stata del 40 % sui partiti, dal Plata del 52 %, dal Brasile del 60 %.

All'aumento dell'emigrazione transoceanica nel 1913 hanno contribuito cause complesse e diverse, fra le quali vanno principalmente notate: la fine della guerra con la Turchia, le cordiali relazioni coll'Argentina, le ottime condizioni sanitarie del Regno.

Per gli Stati Uniti la piena ripresa della corrente emigratoria è dovuta all'aumentata richiesta della mano d'opera, mentre negli ultimi mesi dell'anno la sospensione dei lavori accentuò la disoccupazione. Nell'Argentina, che ebbe un'annata agricola di scarsa prosperità l'aumento dell'emigrazione vuole essere in gran parte attribuito al maggiore disagio di alcune provincie del Regno. La diminuzione delle partenze per il Brasile e il notevole aumento dei rimpatri sono dovuti all'altissimo costo della vita in quel paese e agli scarsi modi di occupazione veramente proficua.

Nel 1913 partirono per paesi transoceanici dai porti di Genova, Napoli, Palermo e Messina autorizzati al servizio di emigrazione 375 piroscafi, 232 nazionali e 143 stranieri: furono riscosse dai vettori di emigranti lire 3.348.342 per tasse d'imbarco: a carico di vettori furono elevate 15 denunzie di contravvenzione in Genova, 100 a Napoli, 5 a Messina e 10 a Palermo.

Durante il 1913 furono denunziati dai R. Uffici dell'emigrazione 334 agenti clandestini a Milano, 76 a Torino, 18 a Udine: di questi agenti 24 furono presentati al Magistrato in istato di arresto, e contro 72 fu adottato il provvedimento amministrativo della revoca della patente di vettore.

I mesi che danno abitualmente il maggior contributo all'emigrazione transoceanica sono quelli di Ottobre, Novembre e Dicembre per l'Argentina, ei mesi di Aprile, Maggio e Giugno per gli Stati Uniti.

A termini del decreto ministeriale 14 febbraio 1911 il R. Commissariato all'esercizio delle sue funzioni di vigilanza sull'emigrazione dei minorenni ha procurato il rimpatrio a 238 minorenni che emigravano irregolarmente ed ha denunziato 30 arruolamenti irregolari di donne e minorenni, di cui 9 l'Ufficio di Milano, 8 a quello di Torino, e 13 quello di Udine.

Per le foreste e l'irrigazione

(S) **Napoli, 16** — Si è adunato il Comitato promotore del III congresso forestale italiano e 1° congresso per l'irrigazione. Intervennero e aderirono le autorità locali, l'on. Miliani e il dr. Borghesani per la Federazione Pro Montibus che rappresenta oltre 67 Enti federati, il Touring Club Italiano, l'Azienda forestale di Stato, l'Istituto Superiore Forestale di Firenze, ecc.

Presiedeva il prof. Eridiano Cavara, Presidente dell'Associazione Pro Montibus Napoletana, il quale spiegò analiticamente le origini ed il significato della riunione, illustrando brevemente i due Congressi precedenti, e la loro importanza e quanto essi abbiano influito nel determinare le leggi attuali forestali ed il risveglio della coscienza forestale italiana. Si augurò che anche l'attuale non sia per essere, per importanza, minore degli altri soprattutto per gli effetti pratici, il che non potrà mancare soprattutto per il valido aiuto della Federazione Pro Montibus.

Si passò a deliberare sull'ordine del giorno e senz'altro si nominò il Comitato d'Onore.

Fanno parte di esso gli attuali Ministri e Sottosegretari di Stato per l'agricoltura, i Lavori Pubblici e l'Istruzione, i Ministri degli stessi dicasteri testè usciti di carica, i Presidenti dei passati Congressi forestali, i Direttori generali delle Foreste e dell'Agricoltura del Ministero di agricoltura, delle Bonifiche, delle Opere idrauliche del Ministero dei lavori pubblici, la Presidenza della Commissione Reale dell'irrigazione; la Presidenza della Commissione idraulico-forestale e delle bonifiche, la Presidenza del Magistero delle acque del Veneto. Il Rettore della R. Università di Napoli e il preside della Facoltà di Scienze, il direttore del Politecnico di Napoli, il direttore della Regia Scuola Superiore di Portici, il direttore dell'Istituto Forestale di Firenze, il Presidente dell'Accademia Reale e Pontaniana e del Reale Istituto d'Incoraggiamento di Napoli, la Presidenza dell'Istituto Internazionale di agricoltura, la Presidenza della Federazione pro Montibus di Roma, del Club Alpino italiano, della Società degli Agricoltori italiani, della Federazione dei Consorzi agrari di Piacenza, del Touring Club Italiano, il Regio Commissario di Napoli, il Prefetto di Napoli, i Presidenti delle Deputazioni Provinciali di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno, Potenza, Campobasso, Aquila, Teramo, Chieti, Foggia, Bari, Lecce, Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria, i presidenti dei Comitati Forestali del Mezzogiorno la Presidenza della Camera di Commercio di Napoli, la Presidenza del Comitato agrario nazionale, i deputati e i senatori locali e inoltre gli on. Carcano, Cocco-Ortu, Cermenati, Morpurgo, Drago, Raini ecc.

Indi si confermò per acclamazione, a Commissione Esecutiva, emanazione degli Enti promotori: *Federazione Italiana delle Associazioni Pro Montibus ed Enti affini*: Associazione Pro Montibus Napoletana; Associazione degli interessi agrari del mezzogiorno; Comizio agrario di Napoli; Sezione napoletana del club Alpino; Stazione agricolo-antimalarica della R. Scuola Superiore di agricoltura di Portici, e la Federazione dei Comitati agricoli antimalarici meridionali; Stazione educativa antimalarica di Napoli e Capua, R. Scuola Superiore di agricoltura in Portici; Cooperativa agraria napoletana; Società degli ingegneri e architetti. Fu poi approvato il regolamento del Congresso, il quale, oltre a disposizioni di indole comune la data del Congresso (31 maggio e 1° giugno) e l'ammontare delle quote degli aderenti fissata in L. 5 per le persone singole ed in L. 10 per gli Enti.

Furono approvati dopo brevi illustrazioni fatte dal Presidente i temi seguenti come materia del Congresso:

1° Demani Comunali e Usi Civici in relazione al problema forestale. Relatori: prof. Oreste Bordiga, on. Giovanni Raineri, prof. Romualdo Trifone.

2° Laghi e serbatoi artificiali nella economia agraria forestale. Relatore: on. avv. Domenico Zaccagnino.

3° Rapporti fra boschi e pascoli nel Mezzogiorno. Relatore: prof. Gaetano Briganti.

4° Il rimboschimento delle dune nei riguardi forestali, agrari ed igienici anche in rapporto alle bonifiche idrauliche. relatori: prof. Carlo Campobelli e prof. Giacomo Rossi.

Dopo breve discussione, e dietro spiegazioni fornite dal Presidente si dovettero respingere alcune proposte di intervenuti tendenti ad aumentare il numero dei temi stessi.

Il Presidente comunicò poi che erano già annunciate 9 comunicazioni. Il Presidente diede anche notizia che la Commissione aveva predisposto alcune escursioni, ai rimboschimenti del Vesuvio, ai rimboschimenti del bacino del Sele, ai rimboschimenti di Faito all'Orto Forestale di Montecassino.

E da ultimo annunziò che erano in corso molte pratiche per le facilitazioni di viaggio, per le riduzioni negli alberghi, per gli ingressi gratuiti alle Gallerie governative ed agli Scavi di Pompei e di Ercolano, ecc.

Ricompense per la guerra libica
MEDAGLIA DI BRONZO

Di Palma Guido, da Palermo, ten. genio — Balestriero Giuseppe, da Masi (Padova) soldato — Rocchetti Guido, da Milano, capor. — Contessi Antonio da Lovere (Bergamo) capor. — Carta Giovanni da Alà dei Sardi (Sassari), serg. magg. — Riva Attilio da Udine, sottoten. — Adami Ugo da Pisa, ten. — Della Stefano da Gerocarne (Catanzaro) soldato — Gatti Giovanni da Pavone del Mella (Brescia) soldato — Luciano Claudio, da Pinerolo (Torino) ten. — Buccoli Giuseppe da Messina appuntato R. guardia di finanza — La Bacine Luigi da Napoli cap. S. M. — Villa Augusto da Villanova d'Asti (Alessandria) cap. S. M. — Boggero Carlo, da Torino, cap. aiut. di campo — Casarini Salvatore da Foligno (Perugia) maresciallo — Chiaiastri Umberto da Valmontone (Roma) carabiniere — Baggiani cav. Alberto, da Bari ten. col. — De Ambrosis Leandro, da Firenze cap. — Coppola Giuseppe da Palermo, ten. — Toniolo Romano da Nove (Vicenza) cap. — Soldati Leone da Treviso ten. — Poli Ernesto da Genova, sottoten. — Gervasi Cosimo da Palermo sottoten. — Dionisio Ottavio da Caltagirone (Catania sottoten. — Canitano Saverio da Grassano (Potenza) sottoten. — Zanussi Giuseppe da Coccaglio (Brescia) serg. — Boccaria Antonio da Demonte (Cuneo) capor. — Pinzo Giovanni da Marsala (Trapani) soldato — Lombardi cav. Eugenio da Maddaloni (Caserta) magg. — Borsarelli Giovanni da Briaglia (Cuneo) cap. med. — Secchi Carlo da Tortona (Alessandria) ten. — Scarcella Vincenzo da Messina, sottoten. med. di complem. — Esposito Nicola da Napoli, serg. — Cappello Pietro da Codevigo (Padova) soldato — Nardone Michele da Torrecuso (Benevento) soldato — Cacciapuoti Giuseppe da Villaricca (Napoli) soldato — Casarini cav. Guglielmo da Perugia, magg. — Salomone Cesareo da Formia (Caserta), cap. — Dell'Oro Giovanni da Scopa (Novara) cap. — Finzi Ermanno da Rivarolo, Mantovano (Mantova) cap. — Vidale Guglielmo da Bassano Veneto (Venezia) cap. — Valentinis Marco da Sacilleto Illirico (Austria) cap. — Tes Vittorio da Azeglio (Torino) ten. Saitto Giorgio da Chieti sottoten. — Tassiotti Quinto da Treviso sottoten. — Fanelli Antonio da Modigliana (Firenze) sottoten. — Robbi Mario da Verona sottoten. — Sebastini Alberto da Orvieto (Perugia) sottoten. — Bartini Umberto da Sarteano (Siena) maresciallo — Di Nardo Adolfo da Cassino (Caserta) serg. magg. — Pasi Silvio da Roma, serg. magg. — Zanolli Giovanni da Milano, capor. — Rena Ottavio da Montesarchio (Benevento) soldato — Gandolfo Lorenzo da Genova cap. Protasi Giuseppe da Monte S. Giovanni Campano (Roma) cap. — Augusto conte Umberto da Ancona ten. — La Viola Francesco da Gaeta (Caserta) serg. magg. — Pacifici Giuseppe da Viterbo (Roma) serg. — Saturno Spurio Basilio da Piraino (Messina) soldato — De Nobili conte Palatino patrizio di Lucca, Carlo da Lucca, cap. — Sodani cav. Paolo, da Frosinone (Roma) colonn. — Tappi Mario da Vercelli (Novara) cap. — De Vitto Francesco cav. Raffaele da Grumo Appula (Bari) ten. colonn. — Aliscandri Gennaro da Capodrise ed Armone (Caserta) maresciallo — Bartoloni Amleto da Roma soldato — Della Cioppa Angelo da Bellona (Caserta) — Natale Vito, da Montemesola (Lecce) ten. — Bardazzi Ruggero da Lastra a Signa (Firenze) ten. — Guadagni Augusto da Piazza Armerina (Caltanissetta) ten. — Falconi Manlio da Campobasso, ten. — Mignone Riccardo da Savona, (Genova) ten. — Rametti Alessandro da Mombaruzzo (Alessandria) reg. di artiglieria — Bicchieri Italo da Spezia (Genova) cap. — Grisciolo Pietro da Salerno cap. — Ponsini Aligiero da Ancona cap. — Simone Stefano da Spezia, Genova) ten. — Manganaro Giuseppe da Valguarnera Caropepe (Caltanissetta) sottoten. — Contino Salvatore da Girgenti sottoten. di complem. — D'Ambrosio Giuseppe da Caivano (Napoli) sottoten. med. — Rosati Antonio da Montebello di Bertona (Teramo) maresciallo — Finocchiaro Mauro da Catania, serg. — Suma Domenico da Ceglie Messapica (Lecce) soldato — De Nicolò Adolfo da Brajkel (Germania) soldato — Corti Luigi da Palermo ten. med. — Cherubini Enrico da Taranto (Lecce) ten. — Russo Domenico, da Paternò (Catania) ten. med. — Rivolta Carlo da Lomazzo (Como) cap. — Amadesi Raffaele da Bologna soldato — Binaghi Alberto da Milano ten. med. — Vajola Nazzareno da Palma di Montechiaro (Girgenti) ten. med. — Vittadini Carlo, da Pavia, cap. — Sanna Salvatore da Tempio Pausania (Sassari) ten. — Conti Rosolino da Venezia, ten. — Bassino Mario da Pinerolo (Torino) ten. — Belotti Bernardino da Napoli, serg. magg. — Rho cav. Michele Eraldo, da Torino, magg. — Nerchiali Onar da Torino, ten. — Grandolfi Edoardo da Livorno — cap. — Varda Giovanni da Chiomonte (Torino) ten. — Ferrari Giuseppe, da Porto Maurizio cap. — Amalberto Giovanni da Dusino (Alessandria) cap. magg. — Solusi cav. Luigi da Oneglia (Porto Maurizio) magg. — Longo Giovanni da Misterbianco (Catania) ten. — Angeli Giulio da Muccia (Macerata) serg. magg. — Naselli Rossa Pietro da La Roche-sur Foron (Francia) ten. Cremaschi Giuseppe da Lanciano (Chieti) ten. — Grecis Gaspare, da Brembilla (Bergamo) serg. — Stringa Alfredo da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), sottoten. — Daga Giuseppe da Nuragus (Cagliari) soldato — Serra Giuseppe da Narcao (Cagliari) soldato — Piersigilli Antonio da Matelica (Macerata) soldato — Liberati Enrico da Boville Ernica (Roma) ten. — D'Attili Nazzareno da Pisoniano (Roma) sottoten. — Accoiti Gil Francesco da Conversano (Bari) ten. — Ippoliti Arnaldo, da Pescina (Aquila), tenente med. — Girotto Mario da Firenze, ten. — Nuvoloni Luigi da Orvieto (Perugia) ten. — Attanasio Ugo, da Napoli, ten. — Mambretti cav. Ettore, da Binasco (Milano) magg. gen. — Montesperelli Omero da Perugia, cap. Satta Bernardo da Mamojada (Sassari) carabiniere — Patrin Giorgio da Treviso, carabiniere — Lalli Renato da Terranova Bracciolini (Arezzo) carabiniere — Zanotti Luigi da Mergozzo (Novara) carabiniere — Di Dio Vincenzo da San Giovanni a Piro (Salerno) carabiniere — Cei cav. Ugo, da Castelfranco dell'Emilia (Bologna) magg. — Serra Fabrizio da Milano, sottoten. Simia Domenico da Ruvo di Puglia (Bari) sottoten. — Collo Attilio da Belluno sottoten. — Gandini Ariberto da Castelnuovo di sotto (Reggio Emilia) maresciallo Piccaglia Enrico da Modena, serg. magg. — Maggi Bassano da Lodi Vecchio (Milano) serg. magg. — Platania Giovanni da Catania serg. — Bezzi Carlo, da Vercelli, (Novara) serg. — Ferri Ettore, da Reggio Emilia, cap. magg. — Rosticella Angelo, da Treviso cap. magg. — Novielli Domenico da Bari, capor. magg. — Bozzetti Carlo, da Soresina (Cremona) cap. magg. — De Paoli Giuseppe da Barone (Torino) cap. magg. — Brunese Gaetano da Bari, cap. magg. — Pedettoni Giovanni da Ponte Buggianese (Lucca) cap. magg. — Ugolini Luigi da Modena, capor. — Segramora Luigi da Milano capor. — Bernardo Emilio da Torre Annunziata (Napoli) capor. — Bruggi Alessandro da Luvinate (Como) capor. — Casati Enrico da Lambrate (Milano) soldato — Santoro Domenico da Carbonara di Bari (Bari) soldato — Malachino Orfeo da Gabiano (Alessandria, soldato — Bodina Ernesto da Rhò (Milano) zappatore — Bongiovanni Pasquale da Novi (Bari) soldato — Casadei Vincenzo da Forlì, soldato — Bianchi Carlo, da Genonio (Como) soldato — Mesto Pietro da Bari soldato — Siani Gaetano da Orsanova (Foggia) soldato — Savi Giuseppe da Belluno, soldato — Sbarile Vincenzo da Foggia, soldato — Fanelli Costantino da Roma soldato — Greco Filippo da Colosimi (Cosenza) soldato — Cottardi Vincenzo da Palosco (Bergamo) zappatore — Lazzarano Silvano da Tito (Potenza) soldato — Innocenti Giovanni da Castel Focognano (Arezzo), soldato — Capelli Silvio da Cetona (Siena) soldato — Fabbri Domenico da Bagni di Lucca (Lucca) soldato — Rignanesi Sebastiano da Monte Sant'Angelo (Foggia) soldato — Ermocci Giuseppe da Satriano di Lucania (Potenza) soldato — Sorvanti Leonardo da Treviso soldato — Parenti Angelo da Calvello (Potenza) soldato — Vignali Claudio, da Bagno di Romagna (Firenze) soldato — Esposito Adamo da Marsico (Potenza) soldato — Tessano Riccardo da San Marzano Oliveto (Alessandria) soldato — Damiani Francesco da Conversano (Bari), soldato — Gallicchio Nicola da San Severino Lucano (Potenza) soldato — Poggi Lorenzo da Civitella di Romagna (Forlì) soldato — Fronticelli Baldelli Giovanni da Forlì cap. — Zocconi Giulio da Pistoja (Firenze) cap. — Del Gaudio Modesto

Per troppo amore

Romanzo dell'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO XIV.

Di chi è quella voce?

Malcolm riprese a percorrere la stanza inquieto, agitato.

— E dacchè il matrimonio gli ha procurato un poco di denaro, ha fatto tutto ciò che mente umana può ideare di peggio per rendere la mia vita e la tua — mia adorata Rosina — assolutamente insoffribile. Whiteblood è suo consigliere e complice. Deve essere stato lui a suggerirgli di acquistare il terreno confinante col nostro, dove oggi ha sollevato il bambino. E quello stesso demone maligno che gli sta sempre a fianco deve averlo anche indotto a coltivare quel terreno a giardino a ciò il piccino vi potesse passare tutte ore baloccandovisi affinchè noi che non abbiamo figli, udissimo il pianto o le risate di lui ogni qualvolta che passiamo di lì. L'aver noi alzato il muro di cinta per ovviare alla vista di Gabriele e degli amici che conduceva in giardino perchè vedessero ciò che egli dichiara apertamente essere suo legalmente suo deve avergli dimostrato quanto ciò ci torturava. E farò alzare ancora di più il muro affinchè egli non possa sollevare suo figlio al di sopra di esso.

Si passò una mano attraverso alla fronte.

— Purtroppo è vero che sintantochè non abbiamo un figlio, questo bambino è l'erede dei beni Ffrench. E' orribile a dirsi, Rosina mia, ma vi sono momenti in cui sento che lo potrei uccidere senza pietà.

— Zitto, caro Malcolm! non devi dirla una cosa simile.

— E' la verità, Rosina.

Malcolm la cui voce erasi arrochita soggiunse:

— Ti dico che quest'uomo mi toglie l'uso della ragione. La sua incessante persecuzione me lo fa odiare più ferocemente di giorno in giorno. Se non si fosse dimostrato così perfido verso di me, non avrei portato nessun rancore a suo figlio. Mentre invece, mi ha talmente avvelenato l'animo contro di lui, che il pensiero che questo bambino possa un giorno o l'altro divenir l'erede del titolo e dei beni mi mette addirittura fuori di me. Rosina, Rosina, prega che ci sia concesso un figliuolo, Iddio ti ascolterà, perchè sei tanto buona, tanto dolce, tanto pura!

Essa gli gettò le braccia al collo, sorridendogli, simulando una fiducia nell'avvenire che era lungi dal provare.

— Caro Malcolm, perchè lasciare che il dispetto di un geloso turbi la nostra felicità? Sin tanto che ci amiamo, nulla può farci del male — nulla — nemmeno le peggiori menzogne di Gabriele od i suoi più crudeli insulti. Convinciamoci di ciò, e sfidiamo lui ed il suo astio!

Ma l'uomo che due anni innanzi aveva conquistato la squisita bellezza di lei non si lasciò consolare.

— Se questo Gabriele Ffrench fosse un uomo onorato ed un gentiluomo, Rosina, potrei cedere alla speranza, rispose egli. — Potrei perdonargli il suo odio e la sua gelosia perchè mi combatte apertamente. Sin qui il suo astio si è dimostrato in tanti piccoli modi, ma tra poco si manifesterà su più larga scala. Non aspetterà la mia morte, ma ci rovinerà mentre sarà ancora di questo mondo, se non stiamo in guardia. Solo un figlio può darci la forza di riderci di lui! Ah, se ne avessimo uno!

Cotesto il suo costante grido — la sua incessante aspirazione

Giorno dopo giorno, e talora più volte al giorno le parole « Ah, se avessimo un figliuolo! » giungevano all'orecchio di Rosina straziandole il cuore. Fra tanto il muro di cinta che limitava a ponente la tenuta di Ffrench Hall raggiunse tale altezza che il figliuoletto di Gabriele non poteva più essere alzato al punto da guardare oltre di esso.

I mesi passarono, ma la fisonomia un dì sì raggiante del padrone di Ffrench Hall diveniva sempre più cupa.

Poi sopraggiunse la crisi.

Un dì verso il mezzogiorno lady Ffrech si trovava in giardino, allorchè di un tratto il padre, sbucando da dietro a un vialetto fiancheggiato da una siepe di bossolo, si affrettò verso di lei.

Essa lo accolse coll'usata tenerezza, gettandogli le braccia al collo come allorchè da bambina egli era stato ad un tempo padre e madre per l'orfanella. Solo dopo averlo baciato si accorse che il volto di lui era più pallido del solito, e inquietissimo.

— Babbo, che cos'hai? interrogò di subito, poi, — Devo esserti successo qualcosa. Ma che cosa! Si tratta di Malcolm? E' andato a Kingsmead colla vettura per prendervi il colonnello Denby che passerà una settimana qui con noi. Possibile gli sia accaduta una disgrazia?

— Appunto, rispose gravemente Danvers. — Ma la colpa non è stata dei cavalli. Un qualche sciagurato rimasto sin qui ignoto ha steso un filo di ferro attraverso la strada, ottenendo questo resultato: che i cavalli sono gravemente feriti, e la vettura in pezzi.

Rosina afferrò il padre per un braccio.

— E, Malcolm? ruppe trafelata. — E' ferito?

— Sì, cara, , ma leggermente.

Danvers parlava cosa fare oltremodo tranquillo, desideroso di consolarla. — Non devi stare in pensiero. Non è cosa grave. Lo stanno trasportando in casa.

Era bello e buono da parte di lui tentare di diminuire la gravità dell'accaduto; ma quando Rosina vide il suo diletto, svenuto, attraversare portato a braccia da alcuni uomini, il vestibolo del suo splendido hall, essa realizzò che la sorte le aveva giuocato un tiro spietato, e che la vita del marito erale stata risparmiata esclusivamente per virtù di un miracolo. I medici chiamati le assicurarono che sir Malcolm non correva alcun serio pericolo; ma essa credette legger loro negli occhi che in realtà non riponevano nel fatto tanta fede quanto si sforzavano a simularne. Per cui, postatasi al capezzale dell'amato rifiutò di allontanarsene durante tutta la notte susseguente al triste accaduto, vegliandolo, terrorizzata, e che la vita stessa per lasciarlo. Solo il giorno verso il mezzodì cedette alle seguenti preghiere dei medici, ed acconsentì a concedersi poche ore di riposo, lasciando un'abile infermiera a rimpiazzarla nella sua vigile assistenza.

Laura piangeva aiutando la giovane padrona a spogliarsi. Ma era evidente dal balenar dei neri occhi, che per un occulta ragione, lo sdegno in lei agguagliava in intensità il dolore. Attese sin quando Rosina fè atto di adagiarsi nel letto, allora manifestò il prorio pensiero:

— Milady, avete pensato chi possa essere l'individuo che ha steso il fil di ferro attraverso la strada per rovesciare la vettura?

Rosina alzò gli occhi stupitissima.

— No, rispose con lentezza. — Ma non credo punto che il fil di ferro vi fosse stato messo con la manifesta intenzione di cagionare un incidente alla vettura. E' più probabile che qualche ragazzaccio ve lo abbia steso per monelleria; oppure un vigliacco qualsiasi che sperò di capovolgere un automobile.

Ma l'altra, agitata, rossa in volto, scosse il capo bruno.

— Non lo crediate, Milady. Non è stato nè un ragazzo, nè un uomo qualunque. E' stato Gabriele Ffrench!

— Gabriele Ffrench!

Rosina sobbalzò veementemente udendo proferir quel nome.

— Gabriele Ffrench? No, Laura, è impossibile! Nemmeno lui, non ostante il suo inveterato odio per sir Malcolm sarebbe così crudele da commettere azione simile! sarebbe un delitto bell'e buono!

— Lo capisco, milady, ribattè la cameriera. — Ma ciò non toglie che sia convinta sia andata così. Vi dico, milady, che Gabriele Ffrench è capace di tutto, quando si tratta di nuocere a voi o a sir Malcolm.

Sono certa che sarà dispiacentissimo oltremodo e indispettito quando saprà che sir Malcolm non sta morendo.

— Zitto, Laura! non voglio sentir dire certe cose.

Rosina voleva onestamente credere che la cameriera si sbagliasse, dimostrandosi tanto poco giusta verso Gabriele; ma, suo malgrado, la sinistra convinzione di lei la perseguitò insidiandola al punto da non lasciarla dormire.

— E' impossibile — impossibile — mormorava tra sè.

Rinunciò al sonnellino. Suonato il campanello, allorchè la cameriera entrò le chiese:

— Laura, sapete se mio padre sia qui?

Laura affermò col capo.

Per troppo amore

Romanzo dall'inglese di M. C. L.

Versione italiana di ELENA VECCHI

CAPITOLO IX.

[illegible]

Ricambiò i sorrisi che amici e conoscenti le prodigavano. La gioia raggiante che le illuminava il volto diveniva di momento in momento più manifesta; gli sposi giunsero alla porta della chiesa. Allora, mentre Rosina salutava sorridente certe sue umili conoscenti, scorse Gabriele Ffrench. Per un istante i bellissimi occhi incontrarono quelli arcigni e furtivi di lui e ne percepirono l'odio contenutovi. Lo spietato Gabriele non aveva celato quell'odio in considerazione dell'innocenza e della felicità di lei. Al contrario lasciò gli balenasse dagli occhi interamente, si rese pienamente conto che essa avevalo riconosciuto per quel che era – che ne aveva percepito tutto il veleno, tutta la silenziosa minaccia – la nube che vide distendersi sul bel volto raggiante ne lo rese sicuro. Sgusciò di tra la folla con la sveltezza di un serpente prima ancora che la sposa uscisse di chiesa. Dovè percorrere il tratto che distanziavalo da casa con altrettanta speditezza, giacchè indi a poco, allorchè la pariglia contenente i due sposi novelli giunse in quel tratto di strada dove la modesta dimora di lui affacciavasi la sposa lo rivide di nuovo, intento a spiarli nascosto dietro un albero – a spiarli con quella stessa espressione d'odio velenoso che eragli apparsa negli occhi allorchè avevano incontrato quelli di lei, dieci minuti prima, in chiesa.

E di nuovo una nube adombrò il fulgore di gioia perfetta sul viso di Rosina Ffrench.

Voltandosi al giovane marito i cui occhi soddisfatti e felici scorrevano momentaneamente la folla che stringevali da ogni parte:

— Malcolm, disse, con voce sommessa e agomenta, – sei proprio sicuro di non aver usato alcun torto a tuo cugino Gabriele Ffrench, imposessandoti e ritenendo tutto intero il patrimonio?

Sir Malcolm la guardò trasognato.

— S'intende che ne sono sicuro, amor mio. Ma che cosa mai ti ha fatto pensare a Gabriele ed ai suoi immaginari fastidi, proprio oggi, e in quest'ora divina? Scaccia il ricordo di quell'uomo dalla tua mente così pura. Egli non è altro che un birbaccione, un ozioso, un codardo. E non debbo ringraziar lui, Rosina, se oggi sei mia sposa. Quella infame lettera anonima che riescì quasi a separarci, era opera sua.

Rosina trasalì, seduta a fianco del marito, nella vettura che riconduceva entrambi a casa per il ricevimento nuziale.

— Fu realmente lui a scriverla? Ne sei proprio sicuro, Malcolm? Ne hai la prova?

— Nina Gwilt me lo ha scritto e me lo ha detto a voce; e Nina Gwilt, in fondo è buona e onesta, nonostante la violenza del suo carattere e la stranezza del suo contegno. L'hai veduta in chiesa?

Rosina assentì col capo. Poi la piccola mano bianca si chinse involontariamente. In quell'attimo si sentì compenetrata dalla convinzione che in Gabriele Ffrench tanto lei quanto il marito avevano il peggiore ed il più mortale dei nemici.

CAPITOLO X.

La notte serba il suo segreto.

Appena discesa, coll'aiuto dello sposo, dalla vettura, Rosina salì lo scalone guarnito dal rosso tappeto, e penetrò nell'ampio vestibolo della casa paterna che stava per non più ospitarla.

Uno staffiere spalancò i due battenti dell'uscio che metteva nei salotti.

Rigettò più completamente indietro il velo, attraversandole la stanza inondata di sole. Lo aveva sempre amato, e volle fermarvisi in quell'ora, e sentirne intorno a sè tutto il raggiante calore a guisa di benedizione.

Malcolm la fissava, gli occhi pieni di un emozione che niuna parola avrebbe saputo tradurre.

— Non so esprimere quel che provo guardandoti, cuore mio! ruppe egli, roucamente. – La parola in questo momento mi sembra troppo povera ed inadeguata. Amore – amore! Vorrei non aver da attraversare l'incubo di queste due ore chiacchiere e di futilità con estranei, e poterti portar via subito, e sentirti mia. Ma posso guardarti – e questo basta per farmi assaporare le delizie del paradiso! Ecco la prima carrozza! Lascia che ti baci ancor una volta prima che entri qualcuno. Sembri più il sogno di bellezza di un artista che una donna. E sei mia! Nessuno può toglierti a me ormai. Rosina!

Se la chiuse per un istante sul cuore, baciandola, sordo alle sorridenti proteste di lei che ammonivalo di non sgualcirle il velo. Fu a pena in tempo a liberarla, quando il padre ed una zia giunta dalla Scozia per presenziare alle nozze, entrarono.

Indi innanzi le vetture si susseguirono lungo il viale inghiaiato, e le damigelle d'onore e gli invitati si rovesciarono nei tre saloni dischiusi ad accoglierli per il ricevimento di nozze.

Tutti facevano a gara per avvicinare la sposa ed offrirle complimenti ed auguri. Il marito le stava a lato; all'altro fianco aveva il milionario nativo del Queensland. Molte madri intriganti si sforzavano a togliere Oldenwold da quel posto privilegiato, e ciò le figlie avessero campo di intrattenersi seco lui, essendo egli noto come un ottimo partito. Comunque nessuno riuscì a strapparnelo eccettuato Barbara Danvers; ed essa non vi si provò, preferendo di gran lunga civettare con parecchi giovanotti più giovani e più snelli che rispondevano meglio di lui al suo gusto capriccioso.

— Chi è quell'uomo? chiese a un tratto Oldenwold, indicando un individuo alto e tarchiato, mal vestito e polveroso che l'aspetto trasandato di persona che compiuto un lungo viaggio rendeva oggetto di tutti gli sguardi, mentre si aggirava tra la folla di corretti gentiluomini e di elegantissime dame.

Per la prima volta dal suo ritorno dalla chiesa, una lieve ma innegabile ombra passò sul volto radioso della sposa.

— Non so precisamente, rispose a mal suo grado. – E' venuto stamani e si è comportato nel modo il più strano. Ha detto chiamarsi Rodolfo Chatto, e mi è parso mio padre supesse qualcosa attorno a lui; ma non mi aspettavo certo a vederlo qui, oggi. Da quel che ha detto e fatto prima che io andassi in chiesa ho creduto si trattasse di un pazzo.

Avrebbe potuto informare Oldenwold della strabiliante asserzione dello sconosciuto e stanco viaggiatore che la reclamava sua moglie, senonchè il marito erale d'appresso. Lasciar ch'egli udisse tale confidenza avrebbe senza dubbio suscitato uno scandalo; giacchè senza por tempo in mezzo, schiudendosi un varco tra quella gaia folla brillante, affrontando Rodolfo Chatto, egli lo avrebbe indubbiamente schiaffeggiato.

— Pazzo? Lo direi piuttosto un [illegible]. In Queensland se ne vedono molti di quella risma, perciò vien fatto di riconoscerli facilmente. A giudicar dalla fisonomia di quell'uomo, credo che l'atmosfera della casa guadagnerebbe un tanto se egli ne fosse [illegible].

In breve fu ora che la sposa cambiasse il vestito bianco per uno da viaggio. Passando dinanzi al padre mentre attraversava il salotto, notò che il volto di lui recava un'impronta d'ansia, quasi di paura.

Il cuore stretto da subitaneo dubbio, [illegible] chiese la ragione.

Ritornando su suoi passi, volle interrogarlo davvero senza che nessuno tra coloro che lo circondavano la udisse.

— Babbo, che hai? Si direbbe che ti senti male, e che qualcosa di molto grave ti preoccupa.

Jeffrey Danvers parve imporsi un grande sforzo.

— Non ti pare che qualunque padre si sentirebbe sgomento al momento di perdere la sua piccina?

La giovane sorrise. Quelle parole erano riuscite a ingannarla completamente, e gli occhi le si riempirono di lacrime.

— Non mi perderai del tutto, babbo. Non vado ad abitare lontano, come in tanti casi. Ritornerò prestissimo, e quando sarò a Ffrench Hall sarà quasi come se fossi qui.

Alcune voci amiche la prevennero che l'ora incalzava. Occorreva andasse subito a vestirsi da viaggio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 16 del mese. – I premi sono spediti franchi di posta.
Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza LA STAGIONE —
Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con LA STAGIONE —
Italia . . . . . . Anno L. 26
Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 45

N. B. - **La Stagione** è il più bel giornale di mode per famiglia. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 8 e 12 — Telefono 15-84.
Tariffe: La pagina (su 10 colonne) cent. 80 la linea; — 4a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero

VATICANO – *Biblioteca*, dalle 9 alle 12.
Id. *Archivio Segreto*, di visita con permesso speciale dalle 9-14.
MUSEI – *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *dei Gessi* (Via Marsonata 94) dalle 15 alle 18.
GALLERIE – *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 18.
CATACOMBE – di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal sottore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11½ e dalle 14 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE – *Aventino*, v. Santa Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli.)
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 10, **dalle** 12 alle 16.
Id. *Umberto I*, v. Porta del Popolo – dalle 8 al tramonto.

Ingresso Lire Una

VATICANO. Accesso v. Delle Fondamenta, viale dei Giardini dalle 10 alle 18.
Id. *Museo e Sculture Antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria. Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sacre Grotte*, Settimanali di S. Pietro dalle 9 alle 11.
MUSEI – *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 16.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*. p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Oscuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Straniera*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, pal dell'Esposizione dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel Sant' Angelo, dalle ore 10 alle 15.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALLISTO v. Appia antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15,30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Studio e Fabbrica del Mosaico, ingresso del Cortile di Scrono, dalle 8 alle 13.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 5, dalle 9 al tramonto.
COLOSSEO – *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS – v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. Porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 18.
CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.33	6.5	7.30	8.30	10 —	13.40	18.30
			16.[illegible]	18 —	15.16	20 —	22.30
Pisa-Torino	5 —	10.5	12.20	18.10	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	6.50	8.25	12.10	16.30	18.40b	22.20	
Firenze-Milano	8 —	9.10	14.45	[illegible]	18.40	[illegible]	[illegible]
Pisa-Milano				21.30			
Grosseto				16.20			
Tivoli-Avezzano		7.45	13.50	16.30	19.50		
Tivoli			9.40				
Civitavecchia	6.10	8.30	16.40				
Frascati	7.8		9.35	12.15	16.15	18.50	festiv.
						20.15	21.00
Velletri-Terracina	6.45	12.45	17.45	feriali	festiv.	fer.	
Velletri	9.20			19.15	21.20		
Fiumicino	6.50d	8.10	12.30	15.40	18.20		
Mandela-Subiaco		7.45	12.00	16.20			

a) a Roccasecca — b) a Foligno — c) a Chiusi — d) da Trastevere.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.05	8.20	10 —a	11.55	14.53	18.50	17.00
			17.45	20.23	22.10	12.50	21.06
Torino-Pisa	7 —	7.50	9.20	16.5	18.15	21.25	23.50
Ancona-Foligno	6.30	7.5	9.50	14.36	19.05	22.20	
Milano-Firenze	5.45	8.00	9.40A	12.5	[illegible]	[illegible]	
Milano-Pisa		8.00					
Avezzano-Tivoli	0.5		8.25	9.35	15.30		20.16
Tivoli		7.10			17 —		
Civitavecchia	7.40	12.30	18.20				
Frascati	7.25	8.40	9.45	14.45	[illegible]	[illegible]	
Terracina-Velletri		9.20		16.10		21.—	
Velletri	8.10				[illegible]		
Fiumicino	7.40	12.35	16.5	21.22c	[illegible]		
Subiaco-Mandela	8.50		9.35	16.20	20.10		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) a Trastevere.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.50	9.30	12.5	15.20	18.40	— —
Bagni	6.52	10.18	13.8	16.22	19.31	— —
V. Adriana	7.13	10.30	13.29	16.43	19.48	— —
Tivoli	7.20	10.52	13.45	17.—	20.4	— —
						Festivo
Tivoli	6.45	7.50	12.10	16.30	18 —	19.30
V. Adriana	6 —	8.2	12.24	16.42	18.15	19.45
Bagni	6.17	8.15	[illegible]	[illegible]	18.32	20.1
Roma	7.20	9.6	13.33	17.46	19.45	20.54

Tramway Roma-Civitacastellana-Viterbo

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma p.	6.30	9.30	13.30	16.45
Prima Porta	7.1	10.5	14.7	17.25
Sacrofano	7.14	10.18	14.20	15.38
Riano	7.29	10.33	14.35	17.53
Castelnuovo di Porto	7.39	10.41	14.43	18.3
Morlupo-Leprignano	7.48	10.49	14.51	18.12
Rignano Flaminio	8.11	11.9	19.11	18.35
S. Oreste	8.38	11.15	15.17	18.42

FERROVIA CIVITA C. - VITERBO.

Civita Castellana	8.57	12.54	15.57	19.22
Fabbrica di Roma	9.13	13.9	16.12	19.38
Vignanello	9.35	13.30	16.33	19.58
Soriano nel Cimino	9.54	13.50	16.52	20.17
Bagnaia	10.19	13.13	17.16	20.40
Viterbo a.	10.30	13.24	17.26	20.57

FERROVIA VITERBO - C. CASTELLANA.

Viterbo p.	5.8	8.10	12.11	15.36
Bagnaia	6.19	8.22	12.24	15.49
Soriano nel Cimino	6.42	8.47	12.48	16.13
Vignanello	6.2	9.6	13.7	15.33
Fabbrica di Roma	6.21	9.27	13.25	15.51

TRAMVIA C. CASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	6.44	9.48	13.40	17.13
S. Oreste	7.16	10.20	14.22	17.45
Rignano Flaminio	7.23	10.28	14.28	17.51
Morlupo-Leprignano	7.49	10.48	14.50	18.14
Castelnuovo di Porto	7.57	10.54	14.55	18.22
Riano	8.5	11.2	15.4	18.30
Sacrofano	8.20	11.17	15.19	18.47
Prima Porta	8.33	11.30	15.32	19 —
Roma a.	9.10	12.10	[illegible]	19.[illegible]

Stabilimento Tipografico del *Popolo Romano*

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Affittasi villino mobiliato 15 vani in Sabina automobile Stazione; acqua potabile in casa; impianto acetilene; viale alberato Prezzo conveniente. Rivolgersi Girardi – Bertotti Principe Amedeo 47.

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Lo specialista Pedicure Fattorini Enrico cura e guarisce le alterazioni dell'epidermide volgarmente detti calli, guarisce le unghie incarnate senza operazioni. Applica i eolatori di propria invenzione atti a correggere le deformità causate dalle cattive calzature e dalla gotta.
Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. piazza S Eustacchio 23 p. P. 1286

DENTI – DENTI – DENTI. — Cure moderne, rapide, indolori, apparecchi artificiali garantiti. Consultazioni gratuite DOTTOR CAPOZZI, via Quintino Sella 41 – orario 9-12; 15-17.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

VEDOVA, madre di famiglia, dà lezioni di pianoforte. Miti pretese. Bellini – Via Aurora 39.

GIOVANE MAESTRO sarebbe disposto accompagnare giovinetti famiglie agiate prossime vacanze viaggi Italia superiore ed estero. Inecepibili referenze. Domenico Zaccardi, Via Leone IV, 89, Int. 6. Roma. 1296

La Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dar principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula [illegible]

PENSIONE soli pasti, presso distinta famiglia abitante in prossimità del Palazzo di Giustizia. Miti pretese. Schiarimenti rivolgersi S. Andrea Fratte 5. [illegible]

CONIUGI SOLI, non affittacamere, subaffittano due camere mobigliate, anche comodo cucina a piccola distinta famiglia possibilmente senza figli. Visibili dalle 14 alle 16 Via Germanico 42 - Int. 3.

TEATRI DI ROMA

IL « DON PASQUALE » AL COSTANZI

Per lo spettacolo promosso dal Sindacato dei Cronisti, il Costanzi aveva assunto ieri sera l'aspetto solenne delle grandi occasioni.

Non un posto vuoto dalla platea alle più alte gallerie. Una larga rappresentanza del mondo politico, dell'aristocrazia, della colonia straniera. Pubblico enorme, dunque, affollato, quale l'avvenimento meritava, il che costituì un primo grande successo di mondanità e di eleganza. Uguale successo, se non maggiore, arrise allo spettacolo d'arte, che sapientemente preparato e condotto da Edoardo Vitale, apparve alla ribalta affidato ad un complesso di artisti invero eccezionale. A più di settant'anni di distanza dalla sua prima rappresentazione il *Don Pasquale* ha ier sera deliziato gli spettatori con la grazia immutabile delle sue melodie, con la spigliatezza dei suoi ritmi giocondi.

L'opera procedette con un equilibrio e una nobiltà artistica che non potrà mai più essere uguagliata.

... Bocchio riportò uno di quei successi ai quali l'illustre artista è ormai abituata. La proteiforme interprete, che ha saputo plasmare le più diverse anime femminili, da *Zazà* a *Violetta*, da *Butterfly* a *Wally*, da *Amina* a *Linda* è creatrice insuperata della parte di *Norina*. Ella portò nella festevole partitura donizettiana tutti i fascini della sua arte squisita: fu appassionata, civettuola piena di brio e di malizia, mostrando a quali delizioee sfumature ella sappia piegare il suo canto, a quali finezze ella sappia informare la sua interpretazione. Il pubblico fece alla celebre artista indimenticabili ovazioni, a scena aperta e alla fine d'ogni atto: ovazioni che raggiunsero il maggior calore quando da un gruppo gentile di fanciulle le furono presentati innumerevoli fasci di fiori.

La figura di *Don Pasquale* ritrovò nel comm. Giuseppe Kaschmann l'interprete ideale. Senza tema di essere errati noi possiamo affermare che non si può essere più grandi di così. La parte del vecchio innamorato fu da lui resa con una misura e una signorilità straordinaria, di modo che il tipo rivisse in tutta la sua evidenza, senza però discostarsi da una sobria e signorile linea di comicità. E fu una nuova e magnifica vittoria del comm. Kaschmann il quale ritrovò la folla innumerevole dei suoi ammiratori ed ebbe quelle accoglienze trionfali che la geniale versatilità del suo temperamento e le sue salde doti di cantante e di attore magnifici pienamente meritavano. Specie nel grazioso duettino dell'ultimo atto, eseguito da lui e dal De Luca alla perfezione, le feste all'illustre artista raggiunsero un massimo di entusiasmo.

Il dottor *Malatesta* fu impersonato mirabilmente dal comm. Giuseppe De Luca il quale ebbe dall'uditorio continui attestati di ammirazione.

Il nostro grande baritono diede al personaggio da lui rappresentato un artistico rilievo, rendendone efficacemente la sottile arguzia e riaffermando in magnifica evidenza le virtù di cantante delizioso e di interprete finissimo. Il comm. De Luca, venuto espressamente da Odessa per partecipare a questa festa dell'arte, ebbe dal pubblico insistenti attestati della inesauribile simpatia: ciò che deve avergli fatto rimettere meno le fatiche del lungo viaggio.

La parte di *Ernesto* riserbò all'uditorio una graditissima rivelazione. Il tenore Tito Schipa che giungeva a noi preceduto dalla fama dei grandi trionfi riportati al *San Carlo* di Napoli, mostrò di giustificare pienamente la sua bella rinomanza. Il giovanissimo artista ha una voce bella ed estesa, voce spontanea che sale con facilità agli acuti, intonata ed educata magistralmente. Egli dice in modo squisito e fraseggia con un gusto e sicurezza. Il pubblico ne rimase subito conquistato e il successo decretatogli ebbe alta significazione d'arte. Applauditissimo nella aria *Cercherò lontana terra*, ebbe vivissimo bis nella *Serenata* dell'ultimo atto. Il giovane tenore, che fu ottimo continuatore della piena riuscita dell'indimenticabile spettacolo, ha dunque colto una subita vittoria, che è per lui un nuovo titolo di successo.

Applauditissimo il coro, guidato dal maestro Romeo, che è riuscito a formare un insieme per fusione e colore ammirevole.

Lo spettacolo, come abbiamo detto, è stato concertato e diretto con sottigliezze d'intenzioni e vivacità di coloriti da quel grande e geniale artista che è il comm. Edoardo Vitale, al quale il pubblico non mancò di esprimere ancora una volta con applausi entusiastici, tutto il suo compiacimento.

Accurata la messa in iscena. Gli scenografi proff. Berti e Polidori avevano combinato le scene con quel gusto artistico che tanto li distingue.

La sartoria Bernardini aveva dato dei costumi di prima fornitura.

La Casa De Capitani aveva provveduto all'arredamento scenico con l'elegante mobilio del suo negozio.

Cosicchè questo spettacolo è stato completo anche nei dettagli.

— Ecco il programma delle ultime recite della grande stagione lirica:

Stasera alle 21, 39ª di abb., Mattia Battistini darà la sua serata d'addio con l'ultima e definitiva replica della *Favorita*; prenderanno parte allo spettacolo la Casazza, la Giacomucci, il tenore Lazzaro, e il basso Nardi. Direttore il m. E. Vitale.

Domani alle 21, fuori abb., seconda ed ultima definitiva replica a richiesta del *Don Pasquale*, con la Storchio, De Luca, Kaschmann e il tenore Schipa. Dirigerà il m. Vitale.

Domenica, alle ore 17, a prezzi popolari come da contratto col Comune, rappresentazione di addio della Pietro Mascagni che dirigerà la sua ultima opera, *Parisina*.

Lunedì, alle 20.30, serata 40ª di abb., chiusura della stagione lirica con la serata in onore del m. E. Vitale: si darà la 22ª replica a richiesta del *Parsifal*.

***

Argentina. — La commedia dell'abate Zannoni, *Le feste di Firenze*, miniata dall'arte mirabile di Adelina e di Garibaldi Niccoli, dei coniugi Checchi, di Coppini, di Braschi, di Bartoli, fu gustatissima assai dall'uditorio elettissimo che affollava la sala dell'*Argentina*.

— Questa sera la Compagnia Niccoli fa riposo, per prepararsi alla prima rappresentazione di *Cosi pose* la nuova commedia di A. Novelli, fissata per domani, alle 21.

— Frattanto questa sera, all'*Argentina*, avrà luogo l'annunziato concerto della Società Corale di Brescia. Il programma comprende esclusivamente musica polifonica vocale italiana dei XVI e XVII secolo.

La prima parte comprende due Madrigali a 4 voci del Palestrina, una Canzonetta di Andrea Dragoni ed un'aria di Felice Anerio, ed infine un'aria a 4 voci di Orazio Vecchi e due Madrigali di Claudio Monteverdi fra i quali quello mirabile *Non si leva ancora l'alba* ... La seconda parte del programma comprende due Madrigali a 5 voci l'uno di Luca Marenzio, l'altro di Claudio Monteverdi, nonchè una canzonetta di Felice Anerio una villanella a tre voci del Vecchi e la popolare canzone alla napolitana dello Scandello *Bernardo, bernardo*.

L'ultima parte a 4 Madrigali due del Monteverdi e due del Gesualdo Don Carlo Principe di Venosa comprende il famoso mottetto a 4 voci di P. L. Palestrina *Tenebrae Factae Sunt* l'unico brano di musica sacra incluso in programma, ma che da solo basta a rappresentare tutte le caratteristiche del Palestrina scrittore da Chiesa, inoltre quest'ultima parte del programma comprende pure la canzonetta da Paolo Anglesi *Quando mirо il bel volto*.

In 18 brani è riassunto così tutto il mirabile sviluppo della nostra musica polifonica della fine del 500. Sabato 18 alle ore 17 la stessa Società darà la prima esecuzione dell'*Amfiparnaso* di Orazio Vecchi, la prima commedia musicale che sia stata scritta (1594.)

Valle. — Anche iersera, innanzi a spettatori numerosi e plaudenti, le repliche di *Pierrot innamorato* e della gaia commedia *Il suo primo viaggio*, segnarono un trionfale successo per la compagnia Galli-Guasti, la quale diventa sempre più la prediletta del nostro pubblico.

— Stasera Ignazio Bracci darà il suo spettacolo d'onore; si rappresenterà *Il Re*. Nulla dobbiamo aggiungere al semplice annunzio, poichè questo basta per se stesso ad assicurare il più largo concorso degli amici ed estimatori dell'egregio artista.

Nazionale. — Si replicò iersera la strana commedia di Shaw, *Non si sa mai*. Il teatro era gremito, e il lavoro fu applaudito vivamente. Gli artisti, che, come la prima sera, ne furono interpreti mirabili, furono alla fine d'ogni atto chiamati agli onori del proscenio.

— **Stasera altra replica.**

Quirino. — Allestita con sfarzo di scenari e di costumi interpretata squisitamente la rappresentazione della *Principessa dei dollari* iersera avvenne fra trionfali acclamazioni.

La Donnar, sempre eccellente artista, la Pozzi, di brio, insaurribile la Calligaris, e, fra gli artisti, il Plinio l'Agnoletti, il Furlai furono festeggiatissimi.

— Stasera si darà *Il birichino di Parigi*, protagonista Gisella Pozzi: sarà un pienone.

Manzoni. — La compagnia Scarpetta allestisce ogni sera una commedia nuova per le scene del *Manzoni*; e riporta sempre un completo successo.

Iersera *'Na criaggio di notte* nel quale quei comici napoletani sono insuperabili, mandò in visibilio il pubblico, sempre numeroso ed eletto.

— Stasera, alle 21, si darà *E' femmena o diavolo!* uno dei più caratteristici lavori del repertorio scarpettiano.

Adriano. — Il Circo Anglo-sassone darà questa sera, alle 21, il primo spettacolo *High-life* dedicato all'aristocrazia romana.

Teatro dei Piccoli. — Questa geniale e gentile istituzione affermatasi con tanta fortuna e simpatia chiuderà a giorni la sua prima stagione per riaprirsi ad ottobre. Agli ultimi giocondi spettacoli in onore di *Fasolino e Sandrone* i due suoi burattineschi, non mancherà il saluto e l'arrivederci di tutto il mondo piccino.

Per quest'oggi, intanto, sono annunziate le due solite rappresentazioni col seguente programma:

Gran via (per marionette) — *Fasolino al reggimento* (per burattini) — *Balletto di burattini*.

Lunedì, 20 corr., due rappresentazioni straordinarie col gentile concorso di Bice Mililotti Reyna (soprano) Gino De Paolis (baritono) e del tanto applaudito concerto di bimbi che si ripresenterà a richiesta generale.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso col *Trio Dario*, *Les Farsiers*, ecc.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Favorita*, ore 21.
Argentina. — Concerto, ore 21.
Valle. — *Il Re*, ore 21.
Nazionale. — *Non si sa mai...!*, ore 21.
Quirino. — *Il birichino di Parigi*, ore 21.
Manzoni. — *E' femmena o è diavolo*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre anglo-sassone, ore 21.
Teatro dei piccoli. — Due rappresentazioni, alle 16 e alle 18.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria) - Giuoco del pallone - Tre grandi partite, ore 16.

Ultime Notizie

Relazione al Re

Ieri S. M. il Re ha ricevuto i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Dalla Libia

MOVIMENTI ... IN ...

(S) BENGASI, 16. — Dopo aver cacciato i ribelli da Gedabia e rasa al suolo la città le nostre truppe si concentrarono nei dintorni di Zuetina per organizzare e rafforzare quella base; operazione, questa, indispensabile per poter assicurare l'occupazione permanente di Gedabia stessa. Poichè però nuove masse di ribelli si erano intanto raccolte nei pressi di quest'ultima località, il generale Ameglio, ordinò al generale Cantore di disperderle senza indugio.

Una colonna delle tre armi con salmerie e autocarri, mossa da Zuetina alle 5 del 15 corrente, trovò il nemico forte di più di duemila armati schierato sulle alture che coronano la conca di Gedabia.

Attaccati vigorosamente sul fronte e sul fianco, i ribelli, dopo aver opposto tenace resistenza, furono completamente sbaragliati, e si diedero a fuga precipitosa. Le nostre truppe li inseguirono rapidamente disperdendo le ultime resistenze opposte in Gedabia, e vi sostarono.

I ribelli lasciarono sul terreno 154 morti e trasportarono su cavalli numerosi feriti abbandonando però tende, vettovaglie e munizioni.

Perdite nostre: due ufficiali feriti, due militari italiani morti e cinque feriti, ascari quattro morti e ventuno feriti.

Ministero Interno.

FIRMA DI DECRETI

Decreti firmati da S. M. il Re nell'udienza di ieri:

Siena - Erezione in ente morale e concentramento del legato dotalizio Loli.

Ficarolo - (Rovigo) Erezione in ente morale del lascito Peverati ed approvazione dello Statuto organico

Venezia - Colonia Alpina S. Marco - Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto.

Campochiaro (Campobasso) - Luoghi pii e Cappella laicali - Natura giuridica.

Forlimpopoli - Trasformazione delle Confraternite a favore dell'Ospedale.

Cinzano (Torino) - Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico dell'Asilo infantile.

***

Sono poi stati approvati gli Statuti organici delle seguenti opere pie:

Gavi (Alessandria) - Asilo infantile.
Osimo (Ancona) - Orfanotrofio maschile.
Vercelli (Novara) - Asilo Infantile Filippi.
Avigliana (Torino) Ospedale.
Villacidro (Cagliari) Asilo Infantile S. Giuseppe.
Latronico (Potenza) - Congregazione di Carità.

Ministero Esteri.

COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Secondo le disposizioni dell'art. 8 del R. Decreto 31 gennaio 1901 n. 34 (modificato con R. Decreto 20 nov. 1902 n. 53) le autorità competenti non possono rilasciare passaporti alle persone soggette ad essere respinte dai paesi di destinazione in forza delle locali leggi sulla emigrazione.

Siccome in base di tali leggi debbono essere respinte le persone malate può avvenire che le autorità competenti, prima di rilasciare i passaporti esigano che gli interessati vengano sottoposti a visita medica ed abbiano un certificato che attesti il loro perfetto stato fisico.

Il Commissariato dell'Emigrazione ha ora avvertito tutti i Sindaci del Regno, che nei casi suindicati nessuna tassa o pagamento deve sottostare l'emigrante che verrà sottoposto a visita medica, perchè sia accertato che egli non appartiene a nessuna delle categorie escluse dai paesi di destinazione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Ieri è ritornato il Sottosegretario di Stato on. Chimienti.

Ministero Finanze.

Ieri ha fatto ritorno il Sottosegretario di Stato on. Da Como.

Ministero Lavori Pubblici.

I FERROVIERI RICEVUTI DAL MINISTRO

Ieri il Ministro Ciuffelli ha ricevuto la Commissione del personale ferroviario.

Ecco il testo delle dichiarazioni fatte dal Ministro nell'udienza:

Credo necessario fare alcune dichiarazioni, anche a nome del Pres. del Cons. dei Ministri affinchè la Comm. possa averne norma nell'esporre i propri desideri.

Come ho ricevuto e come riceverò in seguito altre rappresentanze del personale ferroviario che hanno chiesto udienza, così oggi ricevo la loro Comm. stimando utile e doveroso ascoltare le aspirazioni e le ragioni del personale delle ferrovie dello Stato.

Ma così questa come le altre udienze che ho accordate e che accorderò non possono avere il carattere di concessioni o di patti in vista di imposizioni che lo Stato non potrebbe tollerare.

Il Ministero ha fatto conoscere sinteticamente al Parlamento ed al Paese il suo programma nelle questioni che interessano il personale ferroviario e lo ha pure fatto comunicare al personale stesso dalla Direzione Generale.

Tale programma è stato approvato dal Parlamento con una imponente votazione, e nei confini in esso segnati sono compresi tutti i provvedimenti che il Ministero ha in animo di adottare ora ed in seguito.

Le dichiarazioni che io ho già fatto e quelle che posso fare oggi, come in qualsiasi altra evenienza costituiscono la conferma, la spiegazione e lo svolgimento dei propositi, che ha il Governo in questo importantissimo argomento, e che essendo fondati sopra ragioni obiettive, riguardanti tanto le condizioni del personale quanto gli interessi generali del Paese, non potrebbero variare per circostanze o per considerazioni secondarie.

Ciò premesso posso dire che in applicazione dell'art. 13 della Legge 13 aprile 1911 il Governo ha stabilito di convocare nel prossimo mese di maggio i rappresentanti legali eletti da tutte le categorie del personale ferroviario.

Prima di tale convocazione sarà nominata la Comm. preannunziata dalle dichiarazioni del Governo con l'incarico di esaminare e proporre le disposizioni relative alla sistemazione economica ed alle garanzie di carriera del detto personale. Per tal modo i desideri che saranno espressi e le memorie che saranno presentate dai rappresentanti delle diverse categorie, potranno formare subito oggetto delle indagini e dello studio della stessa Commissione.

Secondo gli intendimenti del Governo e le assicurazioni da me date, la Comm. verrà sollecitata a compiere i suoi lavori entro il corrente anno, in guisa che si possano senza indugio adottare i provvedimenti che risulteranno ancora necessari e presentare al Parlamento quelli pei quali occorresse la sanzione legislativa.

Alla attuazione di tali provvedimenti alcuni dei quali dovranno avere effetti graduali, saranno devolute le economie che risulteranno possibili e gli altri mezzi di cui il Governo ed il Parlamento riconosceranno l'assoluta necessità, in seguito agli opportuni accertamenti.

Quanto alle disposizioni relative al miglioramento del regime delle pensioni, alla elevazione dei minimi, alla riduzione degli orari di lavoro ed all'aumento delle tariffe dei treni diretti e delle merci a piccola distanza, sono già in preparazione i relativi progetti, che verranno presentati al riaprirsi del Parlamento.

Infine, sopra proposta fatta dalla Direzione Generale, in conformità alle sue dichiarazioni del 4 novembre 1913, ed in relazione ai miglioramenti economici di recente accordati dalle Società sovvenzionate, il Governo ha già posto le somme già assicurate per la emanazione del decreto col quale sarà regolato il trattamento del personale addetto al servizio di navigazione esercitato dalle Ferrovie dello Stato.

Nel seguito dell'udienza accordata alla Commissione del personale ferroviario, il Ministro ha ascoltato la esposizione e la particolareggiata illustrazione delle domande contenute nel memoriale presentato sin dal 31 gennaio 1914 alla Direzione generale delle Ferrovie ed ha fatto conoscere sopra i diversi punti dei quali si è parlato, quanto il Governo crede di poter fare attualmente ed in avvenire, entro i limiti e secondo le direttive indicate dalle note sue dichiarazioni, approvate dal Parlamento e ricordate dal Ministro in principio della odierna udienza.

***

La Commissione ricevuta dal Ministro Ciuffelli in rappresentanza del Sindacato ferrovieri, era composta dai seguenti Ciardi, Fanti, Gottardi, Mazzetta, Pietroni, Poggi, Tieschi.

Ministero Pubblica Istruzione

Concorso fra maestri rurali per la mutualita' agraria

Il Ministro della P. I. ha diramato una circolare ai Provveditori agli Studi ed ai RR. Ispettori e vice ispettori scolastici, per richiamare la loro attenzione sul « concorso bandito dal » Comitato nazionale per la mutualità agraria, fra maestri e maestre rurali.

Trattasi di un concorso fra maestre e maestri rurali, che abbiano data o diano la loro opera alla costituzione e al funzionamento di cooperative e mutue agricole e che abbiano contribuito e contribuiscono con la loro opera alla diffusione della pratica della previdenza nelle campagne.

Il « concorso » è bandito per iniziativa del « Comitato nazionale per la mutualità agraria » presieduto dall'on. V. E. Orlando, ma alla iniziativa hanno aderito: La Federazione dei consorzi agrari, l'Unione latterie sociali, presieduta dal prof. V. Alpe, la Federazione delle casse rurali, la Federazione delle biblioteche popolari, l'Istituto nazionale delle assicurazioni vita e la cassa nazionale di previdenza, oltre al Ministero della P. I. sotto i cui auspici il « concorso » è stato bandito.

Si tratta di un tentativo diretto a invogliare i maestri rurali ad occuparsi di cooperazione e mutualità.

Il termine per la partecipazione al « concorso » scade il 30 giugno e le domande devono essere dirette al « Comitato nazionale per la mutualità agraria » in Roma.

CHATFIELD TAYLOR ALLA MINERVA

Ieri il Ministro on. Daneo, ha ricevuto in udienza il sig. H. C. Chatfield Taylor illustre letterato di Chicago, autore di pregevoli lavori, il quale ultimamente ha pubblicato una dotta monografia sul nostro Goldoni che è stata molto apprezzata ed ha avuto larga diffusione negli Stati Uniti.

Il Ministro Daneo lo ha intrattenuto cortesemente; gli ha comunicato che S. M. il Re si è compiaciuto nominarlo Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro e gli ha rimesso le insegne della onorificenza che gli è stata concessa come attestazione della benemerenze acquistate verso il nostro Paese per aver contribuito a divulgare ed a far apprezzare all'estero le opere di una delle glorie della nostra letteratura.

Informazioni estere

COMMERCIANTI ITALIANI IN BULGARIA

(S) **Sofia**, 16. — I giornali pubblicano che alla fine di maggio un gruppo di commercianti e industriali dei principali centri di Italia visiteranno la Bulgaria per studiare da vicino le condizioni del commercio e della industria bulgari.

Una speciale commissione italiana di industriali in seta si recherà pure nei nuovi territori della Bulgaria.

ALLA FRONTIERA TURCO-PERSIANA.

(S) **Urmia**, 16. — Si ha ha da Biamar che in questi giorni presso Deschiesi le truppe turche provenienti da Van e Da Mossul ebbero uno scontro con Curdi comandati da un bey della tribù di Barzan. I turchi avrebbero avuto molti morti, perduto due cannoni e 40 fucili. Essi hanno lasciato tra le mani dei curdi 4 prigionieri che il bey ha fatto gettare in fiume (!)

MISSIONE MILITARE FRANCESE IN GRECIA

◆ (S) **Marsiglia**, 16. Il generale de Villaret, designato a succedere al generale Eydoux nel comando della missione militare francese in Grecia è partito oggi nel pomeriggio per Atene.

LA SITUAZIONE IN CINA.

◆ (S) **Pechino**, 16. Le truppe del Governo sono state mandate in tutta fretta da vari centri militari contro i « lupi bianchi ». Questi avrebbero — a quanto pare — preso e saccheggiato Yuan-Cià uccidendone e ferendone numerosi abitanti. Mancano particolari a questo proposito.

I banditi si trovano attualmente a circa 20 miglia al nord-ovest di Yuan-Cià, ma le truppe del Governo impediscono loro di avanzare verso l'ovest. Sembra che i banditi non abbiano altro scopo che il saccheggio e generalmente si ritirano quando sono vigorosamente attaccati.

La situazione migliora. Si dice che alcune città, per evitare il saccheggio, abbiano pagato gravi taglie. La crudeltà dei banditi è senza limiti dovunque si oppone loro resistenza.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16. — Le suffragiste hanno incendiato una villa ... a Londonderry (Ulster). Malgrado gli sforzi dei pompieri, la villa è stata ridotta ben presto ad un ammasso di cenere.

La polizia ha trovato un manifesto che consiglia il proprietario di rivolgersi a Sir Edward Carson, per i danni. Il manifesto rivendica il diritto di suffragio alle donne.

OLANDA

(S) **L'Aja**, 16. — Il Ministro degli esteri ha ricevuto al palazzo della pace il comitato esecutivo dell'Unione interparlamentare.

Il Pres. Lord Weardale, ha presentato il progetto elaborato dalla Commissione dell'Unione circa l'organizzazione di un comitato internazionale di preparazione alla terza Conferenza della pace.

L'unione interparlamentare propone che il consiglio amministrativo della Corte Arbitrale composta dei Ministri accreditati all'Aja funzioni come corpo elettorale per la designazione dei membri del Comitato.

Il Ministro ha risposto che le trattative iniziate da lui col Governo russo riguardo alla istituzione del Comitato preparatorio non sono ancora terminate ma che spera di poter dare prossimamente una risposta definitiva al Comitato dell'Unione interparlamentare. Egli ha infine ringraziato i presenti per aver portato elementi interessanti che possono aiutare gli sforzi del Governo neerlandese.

RUMANIA

◆ (S) **Bukarest**, 16. I giornali avevano annunziato la rottura delle trattative iniziate per la costruzione di un ponte sul Danubio destinato a collegare la Romania e la Bulgaria. Si assicura nei circoli bene informati che le trattative saranno presto riprese.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 16. — Il Governo pubblica a proposito della condanna di Aziz Ali bey, il seguente comunicato:

In seguito a reclami basati su documenti ufficiali la Corte marziale ha proceduto ad una inchiesta durante la quale sono stati stabiliti cinque capi di accusa contro il colonnello di stato maggiore Abdul Aziz bey:

1. Mentre comandava a Bengasi, Aziz Ali Bey pose in libertà Hussein Bisheri, condannato per spionaggio.

2. Aziz Ali bey cagionò la perdita di un esercito con cambiamenti irragionevoli.

3. Durante gli avvenimenti di Cheurmore (?) Aziz Ali bey si ritirò combattendo, contrariamente agli ordini ricevuti senza darne avviso, cagionando così la morte di parecchi ufficiali e soldati;

4. Aziz Ali bey non ha potuto fornire spiegazioni sull'impiego delle somme che gli erano state affidate.

5. Aziz Ali bey provocò con la sua attitudine la discordia fra i mussulmani e gli altri sudditi ottomani.

La Corte Marziale ha quindi condannato Aziz Ali bey alla pena capitale.

Un *iradè* imperiale commuta provvisoriamente questa pena in 15 anni di fortezza.

(S) **Costantinopoli**, 16. — I direttori della Banca Imperiale ottomana, della banca Nazionale di Turchia di una banca tedesca ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione del Debito pubblico hanno tenuto una riunione per discutere circa il prestito e le anticipazioni consentite al Governo.

— Nel Consiglio dei Ministri Giavid bey ha lungamente esposto la questione del prestito e degli accordi franco turchi.

— Son giunti 125 deputati. Quelli del partito *Unione e Progresso* hanno tenuto varie riunioni per stabilire la loro attitudine durante la sessione.

Movimento della Navigazione

Norddeutscher Lloyd. — Il *Berlin* è arrivato a New York ieri 15 alle ore 21, proveniente da Napoli.

Borse e Mercati

ROMA, 16 Aprile 1914.

Mercato debole con affari scarsi. In ripresa la Rendita e i valori bancari.

Rendita italiana 3 ½ % cont. 96.37 ½.
» » fine mese 96.47 ½ a 96.50.

Banca d'Italia 1392.50 a 1393 — Banca Commerciale 791.50 a 792 — Credito Italiano 527 — Banco di Roma 98.75 — Società Bancaria 93 — Credito Provinciale 164 — Istituto Fondiario 536 — Acqua Marcia 1660 — Anglo Romana Gas 828 — Condotte 285 — Omnibus 158 — Immobiliari 270 — Beni Stabili 274 — Imprese Fondiarie 97 — Rendite Fondiarie 92 — Ferriere 112 — Montecatini 127 — Metallurgica 107 — Piombino 87 — Azoto 128 — Ansaldo 272.50 — Carburo 529 — Kerka 476 — Concimi 145 — Soda 68.50 — Molini 111 — Zuccheri 70 — Cines 245 — Risanamento 112.50.

CAMBI: Parigi 100.53 ¾ — Londra 25.28 — Berlino 123.62 ½.

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 Aprile a lire 100.55.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 a tutto il 19 aprile 1914 per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 100.43.

BORSE ITALIANE — 16 aprile

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	96 41	96 42½	96 41½	96 45
Id. fine mese	96 47	96 47½	96 50	— —
Id. 3½ % (1902)	— —	95 50	— —	96 45
Id. Fine mese	— —	95 57½	— —	— —
A. B. Italia	1394 —	1394 —	1394 —	1394 —
» Commerc.	791 50	791 —	785 50	— —
» Cred. Ital.	527 —	528 —	— —	— —
» B. Roma	98 50	98 50	— —	99 —
Mediterranee	221 —	227 —	220 50	221 —
Meridionali	527 75	521 —	527 50	527 50
Acc. Terni	1521 —	1520 —	— —	— —
Veneta	— —	114 —	— —	— —
Nav. Gen.	404 50	404 50	— —	— —
Raffinerie	315 75	315 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	271 75	272 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
R. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4½ %	— —	— —	— —	— —
» » 4 %	— —	— —	— —	— —
E. Paolo Tur.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	123 65	123 57½	123 62½	123 57
» Francia	100 55	100 53½	100 55	100 50
» Londra	25 27	25 28½	25 28½	25 27
» Svizzera	100 45	100 45	— —	— —

Consolidati — Media ufficiale nel Regno — 15 aprile

	con cedola	senza cedola	netto int.
3.50 % netto	96.41 11	94.66 11	95.41 24
3.50 % n. (1902)	95.66 25	63.41 21	94.60 38
3 % lordo	64.75 —	63.35 —	63.66 11

BORSE ESTERE

Parigi, 16 aprile	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita franc. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	86 51 86 55	86 62	86 52
» italiana 3 ½ %	95 90	95 90	95 87
» turca	82 05	82 50	82 55
» spagnuola	88 10	88 02	88 15
» russa nuova	96 75	96 80	96 75
» portoghese	— —	— —	02 30
» ungherese	— —	83 20	83 35
Egiziano 3 %	— —	103 —	103 —
Banca di Parigi	1620 —	1630 —	1632 —
Banca ottomana	— —	640 —	641 —
Credito fondiario	— —	896 —	890 —
Azioni Suez	— —	— —	5010 —
Lotti turchi	— —	199 50	198 50
Ferrovie ital. turca	— —	527 —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⁵/₁₆	99 ⁵/₁₆
» su Londra	— —	25 16 5	25 14 5
» su Madrid	6 10	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16 aprile	15 corrente	16 corrente
Cred. austr.	615 —	612 50
Rend. oro	103 05	102 15
Id. Carta	82 75	82 75
Ungh. 4 %	82 05	82 05
Id. 3 %	72 75	72 70
Un. Bank	— —	— —
C. Londra	24 0.	24 0.
Lire ital.	95 05	95 05

Londra, 16 aprile	15 apertura	16 chiusura
Consolid.	74 ⁵/₁₆	75 ⁵/₁₆
Ital.	95 —	95 —
Turco	83 —	82 —
Russo	— —	74 ¼
Spagna	87 —	87 —
Giappone	— —	— —
Egiziano	101 —	101 —
Argent.	26 ¹¹/₁₆	26 ¹¹/₁₆

Berlino, 16 aprile	15	16
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 —	64 —
» Merid.	— —	— —
» Russe	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	106 25	106 50
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 20	215 10
Camb. It.	— —	80 75

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 —
Germania	4 %
Austria	4 %
Belgio	5 %
Spagna	4 ½
Svizzera	4 ½ %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 16, ore 16.5

Rend. 3 ½	96.41	Raffinerie	315.75	Elba	195.50
Id fine m.	96.47	Ind. zucc.	235.—	Savona	158.50
B. Italia	1394.—	Eridania	587.—	Carburo	—.—
Commerc.	791.50	Zucc. naz.	135.50	M. A. I.	205.75
Cred. It.	527.—	Id. rom.	70.75	Semol.	205.50
Bancaria	91.75	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	98.50	Terni	1521.—	Imprese	97.25
Merid.	527.75	Metallur.	106.—	Ansaldo	271.75
Mediterr.	221.—	Ferriere	114.—	F. Volta	222.—
Navigaz.	404.50	Officine	417.—	Italia	48.—
Veneta	114.—	Tram	770.—	Marconi	87.—

Acquedotto Pugliese 420.

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16, ore 15.20

Rendita 3 ½ %	96.47	Raffinerie L. L.	316.—
Banca d'Italia	1394.—	Raffineria zuccheri	233.—
B. Commerciale	791.—	Molini A. I.	205.—
Credito Italiano	528.—	Terni	1520.—
Bancaria	92.—	Ansaldo	272.—
Banco Roma	98.50	Elba	196.—
Meridionali	527.50	Savona	159.—
Mediterranee	221.—	Ferriere Italiane	113.—
Veneta	114.—	Metallurgica	108.50
Navigazione	404.75	Carburo	—.—
Eridania	586.—	Edison	538.—

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 16 Aprile, ore 24.

Francese 3 %	86.55	Metropolitain	—.—
Spagnuolo	88.—	Rio Tinto	1805.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	82.50	De Beers	455.50
Brasil	—.—	Goldfields	63.25
Banque de Paris	—.—	East Rand	48.25
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi; Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

Piatti Luigi: *Gerente responsabile*

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: ...

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 reca:

R. D. relativo all'ordinamento militare della Tripolitania e della Cirenaica.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in ente morale di asili — Approvazioni e modificazioni di statuti organici.

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio Comunale di San Severo (Foggia).

Relaz. e R. D. per lo scioglimento del Cons. d'amministrazione del Collegio Pio della Sapienza in Perugia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 8. — Ieri è continuato il primo congresso dei periti commerciali. Parlarono vari oratori e alla fine si approvò un ordine del giorno col quale si fanno voti che il diploma di perito commerciale rilasciato dalle regie scuole di commercio sia dichiarato idoneo per l'iscrizione negli albi dei curatori di fallimento. Si fecero pure voti per l'equipollenza del titolo di perito commerciale a quello di licenziato dall'Istituto Tecnico o dal Liceo.

Lecco, 8. — Ieri alla stazione di Varenna per un falso scambio il treno diretto 330 ha investito la coda di un merci, che manovrava in stazione. L'urto fu formidabile. Una delle vetture si sfasciò completamente e l'altra fu danneggiata. La linea rimase ingombra qualche ora.

Venezia, 8. — Proveniente da Budapest è arrivato ieri a Venezia S. A. I. l'Arciduca Giuseppe d'Austria.

— Al palazzo dell'esposizione continuano a giungere da varie parti le opere d'arte.

Ieri sono arrivati due grandi furgoni contenenti tutte le opere destinate al Padiglione Ungherese e sono giunte pure quelle dei Padiglioni dell'Inghilterra e del Belgio.

Mancano ancora le opere del padiglione germanico e qualche altra di provenienza lontana le quali sono attese di momento in momento.

Per ciò che riguarda gli arrivi l'undecima Mostra è quindi, si può dire, a posto, il che assicura che per l'epoca stabilita il suo allestimento sarà completo.

La Commissione di collocamento ha iniziato i suoi lavori, e già le pareti delle sale cominciano a rivestirsi di quadri.

Alcuni degli artisti che si presentano quest'anno con mostre individuali stanno attendendo personalmente al loro ordinamento e a questo medesimo scopo hanno annunciato il loro imminente arrivo insigni maestri stranieri.

Genova, 8. — Ieri hanno avuto luogo i funerali del dott. Emilio Messa spentosi miseramente a 29 anni per un infezione di vaiuolo contratta curando un'ammalata. Intervennero al mesto corteo professori, direttori di cliniche, colleghi e studenti.

Italia Centrale

Ascoli Piceno, 8. — Ieri è tornata la calma: i proprietari hanno riaperto i negozi e gli operai sono tornati al lavoro. I tre arrestati durante la dimostrazione sono stati rinviati a giudizio per resistenza ed oltraggio alla forza pubblica.

Ravenna, 8. — Al «Teatro Filodrammatico» ebbe luogo ieri un comizio pro ferrovieri. Parlarono gli onorevoli Mazzolani per i repubblicani e Pirolini per i socialisti. Siccome questi fecero un po' di ostruzionismo all'on. Mazzolani nacque un tumulto e i socialisti e repubblicani si scambiarono bastonate e pugni tanto che la forza pubblica dovette sciogliere il comizio.

Firenze, 8. — Ieri il Commissario Prefettizio insieme al comm. prof. Bacci, al comm. prof. Conti ha inaugurato la biblioteca comunale popolare d'Oltrarno. Intervennero alla graziosa cerimonia molti signori e signore.

Perugia, 8. — Ieri l'Associazione Liberale Monarchica si è riunita in assemblea per procedere alla nomina del Presidente, alla rinnovazione di metà del Consiglio e per discutere un complesso ordine del giorno. Parlò applauditissimo l'on. Gallenga.

Per acclamazione fu nominato presidente il senatore Zeffirino Faina. Furono spediti telegrammi di partecipazione a S. E. Salandra, al Ministro Guardasigilli e al Sottosegretario alla Giustizia, on. Chimienti.

Italia Meridionale

Napoli, 8. — Ieri i bersaglieri dell'11° reggim. nella Caserma di Pizzofalcone hanno fatto una dimostrazione entusiastica di affetto al loro comandante comm. Luigi Agliardi, che con recente decreto è stato promosso maggior generale, comandante della brigata Casale di stanza a Forlì. Tiene temporaneamente il comando il tenente colonnello cav. Gianni.

Bari, 8. — La contadina Frigulli Maria da Putignano ieri dava alla luce tre bambini, che godono ottima salute. Anche la puerpera sta bene.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 9 aprile colle stazioni sotto indicate:

Carpathia, Brasile e *Duca di Genova*, con Genova — *Taormina*, con Punta Spartivento — *Venezia, Konig Albert* e *Prinz Heinrich*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Moldavia, Oxfordshire* e *Orotava*, con Isola Chiesa e Sierracavallo — *Calabria*, con Castel Sant'Elmo — *Taormina*, con Sierracavallo — *Iovensa, Schleswig, Prinz Luitpold* e *Malwa*, con Brindisi — *Sardegna*, con Brindisi e San Cataldo.

NOTE AGRARIE

Un pensiero dell'on. Cavasola. — «Dovunque non sia possibile l'irrigazione dobbiamo vincere le difficoltà della coltivazione erbacea, studiando l'adattamento di piante foraggere che resistano alla siccità; questo è il massimo problema dell'agricoltura meridionale».

Una notevole economia nei vigneto. — Fra tutte le altre cose — e sono molte — che si possono suggerire per diminuire il costo di produzione del vino nei paesi, nei quali — come ad es., nei vicini *Castelli romani* — la mano d'opera organizzata è salita a prezzi inverosimili una delle principali è quella di sostituire i pali di cemento armato a quelli di legno, vero è che la spesa d'impianto del vigneto con questi pali è molto maggiore, ma ripartita per i molti anni della loro durata è molto minore in confronto dei pali di legno ed immensamente minore in paragone delle canne.

Il perfosfato sul granturco in aggiunta al letame. — Siamo prossimi alla semina di granturco. Ordene noi consigliamo spargere alla semina lungo i solchi 3-4 q.li di perfosfato per ettaro. Se ne avrà un vantaggio economico indiscutibile. Eccone alcuni esempi d'attualità.

Masli Plinio di S. Bonifacio (Verona): col solo letame q.li 30 per ettaro; con letame e perfosfato q.li 34 per ettaro.

Scapini Francesco di Salizzole: col solo letame q.li 14; con letame e perfosfato q.li 17 per ettaro.

Chiedere negli acquisti il grado di finezza degli zolfi. — Siamo prossimi ai ridestarsi della campagna viticola. Ed ecco un altro buon consiglio. Gli zolfi vanno acquistati e pagati in proporzione della loro finezza. Essa si misura al tubo Chancel.

A questo riguardo gli zolfi si dividono in:

Raffinati che segnano da 45° a 55° Chancel (da scartarsi);

Doppi raffinati che segnano da 55° a 65° (buoni).

Ventilati ed impalpabili che segnano da 65° ad 85° (buonissimi).

Sublimati acidi che segnano da 35° a 28° (scadentissimi).

Gli spacci di bevande alcooliche nei grandi centri europei. — In Italia abbiamo: 1 spaccio per 170 abitanti.

In Inghilterra: 1 spaccio per 143 abitanti;

In Francia: 1 spaccio per 89 abitanti;

Nel Belgio: 1 spaccio per 30 abitanti.

I paesi che ne hanno meno sono:

La Russia: 1 su 1.070.

La Svezia: 1 su 5.008.

La Norvegia: 1 su 9.000.

BREVI NOTIZIE

— A Bologna è uscito un nuovo giornale dal titolo «La rivista della consimazione».

— Il 24 marzo u. s. ebbe luogo a Rivalta-Bormida un grande Comizio di viticoltori per protestare contro le frodi.

— Anche per la R. Scuola Superiore di Portici è stato bandito il concorso per professore ordinario di bachicoltura.

— A Treviso dal 25 al 28 aprile avrà luogo una fiera-concorso di vini.

— Il d.r Giacomo Segala è stato nominato assistente della cattedra di silvicoltura al R. Istituto Superiore forestale di Firenze.

PER LE RISPOSTE E PER LE LETTERE

Sig. G. P., Fondi. — L'odore di calcio è micidiale carbuo pel vino. Si comunica facilmente al vaso ed è difficile portarlo via.

Sig. R. S. Tammo. — Il letame di stalla contiene il 5 per mille di azoto ed altrettanto di fosforo. Questi sono i suoi principi utili. Il resto è materia inerte.

Sig. Mario, Roma. — Le uova esposte all'aria perdono in un mese 1|10 del proprio peso e si guastano inevitabilmente se lasciate in ambiente caldo.

CAMILLO MANCINI

Drammi di terra e di mare

INCENDIO A CALCUTTA

◆ (S) **Calcutta, 8.** Un certo numero di gravi incendi la cui causa è sconosciuta si sono manifestati a Calcutta. Oggi due grandi padiglioni del porto pieni di merci per l'esportazione e una gran parte del nuovo mercato sono stati distrutti dal fuoco.

LE FRANE

◆ (S) **Innsbruck, 8.** E' avvenuta una nuova frana nell'Eisenberg nella valle dello Ziller. La frana ha un volume di 4 mila metri cubi.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

XXVIII Concerto orchestrale - B. Molinari

Una entusiastica ovazione salutò ieri alla fine del concerto il m. Bernardino Molinari, dopo che egli ebbe diretto con bello slancio e al tempo stesso con vigorosa misura il meraviglioso *largo* per archi, arpe ed organo di Händel: uno dei più ispirati e appassionati brani di musica, non soltanto sacra, che siano stati mai scritti.

E l'applauso vivissimo al Molinari era meritato anche per la felice scelta da lui fatta dell'intero programma, iniziatosi collo splendido concerto grosso n. 8 di Corelli.

Seguì l'oratorio *Jefte* del Carissimi (1604-1674). La straordinaria vena melodica, la ricchezza del colore, la freschezza della ispirazione destarono l'ammirazione più intensa.

Assai applauditi furono anche il difficoltosissimo mottetto del Palestrina *Super flumina Babilonis* per sole voci, il salmo «I cieli immensi narrano» di Benedetto Marcello e il preludio della *Trasfigurazione* di Perosi.

Il coro fu intonato e abbastanza sicuro: festeggiati anche i solisti signore Krupirnisky e Coresoli-Salvatori e signori Primo Vitti, Rodolfo Nelli e Filippo Rinaldi: fra i quali si distinse in special modo quest'ultimo per la correttezza e il rigore della interpretazione.

— L'intero programma si ripete sabato alle 16.

CONCERTO ARPISTICO AL «NAZIONALE»

Stasera alle 21 la signora Isabella Rossi-Caserini darà il consueto suo concerto arpistico annuale, di musica sacra, al quale prenderanno parte 20 arpe con accompagnamento di due pianoforti.

Figurano, fra altro, nell'interessante programma: *La carità* di Rossini, ridotta dal Thomas, una fantasia dello Scottianlla *Sonnambula*; lo *Stabat Mater* di Rossini, ridotto dal Graziani; una fantasia sul *Rigoletto* del Bellotta, la *Preghiera* del *Mosè* di Rossini, ridotta dal Thomas.

AUDIZIONE-REFERENDUM DEL GIORNALE «MUSICA»

Stasera alle 21.15 dalla sala dell'«Associazione per il soldato» (Via Muratte 70) verranno eseguite le sonate per violino e pianoforte, premiate nell'ultimo concorso del giornale *Musica*: esse saranno eseguite da Oscar Zuccarini (violino) e dal m. Guattari (pianoforte).

Seguiranno alcune romanze liriche di D. Alaleona, E. Hacke, P. Malnus, O. D. Fesce, cantate dalle signore Evelina Levi, Nini Martini, Lina De Stefani, Elvira Galeazzi.

IL PADIGLIONE GERMANICO ALL'ESPOSIZIONE DI VENEZIA

(S) **Venezia, 8.** — Il R. Ambasciatore d'Italia a Berlino, on. senatore Bollati, ha dato comunicazione alla Presidenza dell'Esposizione Internazionale che l'Arte tedesca avrà ormai una Sede propria e stabile a Venezia, essendo pienamente riuscite le trattative condotte a tal fine dal R. Ambasciatore.

Per iniziativa dell'Impero tedesco, il Padiglione veneziano dove prima esponeva la Baviera, è stato acquistato da due grandi Associazioni artistiche, la «Allgemeine Deutsche Kunst Genossenschaft» e il «Deutscher Künstlerbund», rappresentanti l'una la tendenza conservatrice, l'altra la tendenza secessionista. Esse alterneranno le loro Mostre di biennio in biennio. La manutenzione dell'edificio e l'alta vigilanza spettano allo Stato tedesco.

La prima Esposizione sarà fatta, quest'anno, dalla «Allgemeine Deutsche Kunst Genossenschaft», che ha già inviato a Venezia una scelta collezione di opere. In seguito il Padiglione germanico verrà nuovamente decorato ed ampliato.

Il Sindaco on. Grimani ha espresso al R. Ambasciatore d'Italia a Berlino viva riconoscenza per l'opera autorevole ed efficace da lui prestata.

ALL'«ODEON».

Parigi, 8. — E' stato collocato nel *foyer* dell'*Odeon* il busto di una delle più celebri tragiche che illustrarono queste scene, la sig. Agar.

Il busto era stato ordinato dallo Stato allo scultore L. Cladel.

SPORT

RALLIE' DI MONACO.

(S) **Parigi, 8.** — Molinari ha volato da Marsiglia a Tamaris percorrendo 47 chilometri e ha fatto una caduta nel momento dell'atterramento.

Malard ha volato da Albi a Marsiglia, dove si è fermato.

Ecco la classifica ufficiale: Brindejonc des Moulinais ha compiuto il percorso Madrid-Monaco ossia 1293 chilometri in ore 16.22'28".

I candidati non classificati sono: Hirth, da Gotha a Tamaris, 1100 chilometri; Molinari, da Buc a Tamaris, 1120 chilometri (egli ha fatto in realtà 1277 chilometri); Malard da Buc a Marsiglia, 1088 chilometri; Garros da Bruxelles a Orange 469 chilometri; Verrier da Londra a Chateauroux, 237 chilometri.

AVIAZIONE

◆ (S) **Montecarlo, 8.** *Coppa per idroaeroplani.* — La prova eliminatoria su circuito di 40 chilometri si è svolta con vento di sud-ovest che ha reso difficili le partenze. Si sono classificati per la finale Espanet, il quale solo ha compiuto il percorso completo in 23' 36", Levasseur e Garros.

VITTIME DELL'AVIAZIONE.

(S) **Londra, 8.** — L'aviatore militare Deane, mentre volava sull'aerodromo di Brooklands presso Londra, è caduto ed è rimasto ucciso.

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI PRIMAVERA

Quindicesimo giorno - Mercoledì 8 Aprile

A questa giornata (che chiude il primo gruppo di corse piane e alla quale seguiranno le tre giornate delle Capannelle) non è mancato nè il favore del cielo, nè quello, altrettanto desiderato, del pubblico. La prima apparizione di *Hans* sulle piste romane ha destato la curiosità degli *sportsmen* e il baon puledro ha pienamente appagato le speranze dei suoi sostenitori vincendo senza alcuno sforzo la temibile avversaria che gli aveva offerto la Razza di Besnate.

I CORSA

Caldiclo (73 Caderna) ha vinto facilmente per due lunghezze e mezzo il premio **Decugne** (L. 1500, m. 2100) lasciando il secondo posto a *Giacomo* (71 Coccia) che aveva guidato la corsa. Terzo a due lunghezze era *Fegaso* (71 Micillo) e N. P.: *Lobo* (76 Surrenti).

Totalizzat.: Peso L. 25, 8, 8 - Prato L. 31, 11, 8.

II CORSA

Ridotto ad un *match*, il premio **Orbetello** (L. 3000 m. 2100) toccava a **Hans** (50 Blackburn) che sorpassava *Avanguardia* (54 Davis) innanzi alle tribune e la batteva facilmente per una lunghezza e mezza.

Il totalizzatore al Peso rendeva la quota e al Prato divideva L. 6.

III CORSA

Shikari (49 Manchester) riportava per 3|4 di lunghezza il Premio **Frascati** (L. 3000 m. 2400). Secondo era *L'Envoyé* (58 Davis) e terzo ad una lunghezza *Niagara* (49 Manchester). N. P.: *Graca* (54 Benson) che partiva con molto ritardo e seguiva la corsa senza pretese, a parecchie lunghezze dagli altri.

Totalizzatore: Peso L. 27, 9, 7 - Prato L. 30, 11, 7.

IV CORSA

In **Don Gabbiano** (58 Blackburn), che nel Premio *Montecrotondo* (L. 3000 m. 1600) lo precedeva sul palo di tre quarti di lunghezza, *Ettore Fieramosca* (65 Orsini) trovava finalmente chi gli faceva risentire come eccessivo il grave peso a cui l'*handicapper* lo ha abbonato. Alla partenza i due cavalli erano appaiati, ma presto il baio guadagnava quel vantaggio che gli permetteva di resistere al *finish* del cavallo del sig. Chantre, il quale per altro se con Don Gabbiano non aveva effetto, era abile a distanziare di cinque lunghezze la terza concorrente *Atena* (50 Kennedy).

Totalizzatore: Peso L. 10 - Prato L. 10.

V CORSA.

Beau Seigneur (64 Davis) malgrado il peso schiacciante non durava fatica ad aggiudicarsi il Premio **Farnesina** (L. 2000 m. 1600) a due lunghezze. *Pio* (48 ½ Taddei) ed ad uguale intervallo *Toce* (62 ½ Benson). N. P. *Monghidoro* (54 Blackburn), *Sant'Arco* (50 ½ Smith) e *Asteria* (47 ½ Gullo).

Totalizzatore Peso L. 14, 7, 7; Prato L. 15, 8, 8.

VI CORSA.

Il Premio del **Municipio di Roma** (L. 5000 m. 3500) era la corsa più riccamente dotata del programma e toccava dopo una vivace lotta sulla ultime siepi a **Benbanie** (68 Amodio) che precedeva sul traguardo *Ajaccio* (72 Caracciolo) di una lunghezza. A cinque lunghezze si piazzava terza *Dora* (60 Orsini) e non piazzato, lontano, era *Bus* (60 Smith) mentre *Castagnola* (69 Pomponi) allontanata dall'ottavo distacco il lontano e non finiva la corsa.

Totalizzatore: Peso L. 24, 8, 7 - Prato L. 35, 7, 8.

VII CORSA.

Galantty (66 Evans), malgrado la corsa fatta tutta al largo, vinceva per una lunghezza il Premio **Rovigno** (L. 2500 m. 2700). Secondo era *Marcelline* (68 Amodio) e a tre lunghezze terzo ed ultimo *Vieille Espouse* (47 ½ Annarelli).

Totalizzatore: Peso L. 9 - Prato L. 16.

E. G.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL DECANO DEI FOTOGRAFI GIAPPONESI.

E' morto a Tokio dello scorso marzo M. Scimooka Rendicho, il decano dei fotografi giapponesi. Originario della provincia d'Izu, si era recato nel 1833, all'età di 13 anni, a Tokio, che si chiamava in allora Yeddo, coll'intento di studiarvi la pittura.

Il caso lo mise in possesso di una fotografia portata senza dubbio da una nave olandese, giacchè in quell'epoca gli olandesi ed i cinesi erano gli unici stranieri ammessi al Giappone. La somiglianza vivente e la precisione di tale immagine gli sembrarono meravigliose, ed egli si sforzò di imitare e di trasfondere nella propria dipintura queste medesime qualità di finezza e di minuziosa esattezza. In seguito, dopo l'apertura del porto commerciale di Yokohama, fece la conoscenza di un americano al quale comunicò la propria ammirazione per tale arte misteriosa, e che gli procurò una macchina, delle lastre e dei prodotti chimici. Tornato a Yeddo col suo inestimabile tesoro, Scimooka si dedicò appassionatamente all'esercizio della fotografia. Egli doveva applicarvisi di nascosto, chè codesta stregoneria era considerata una invenzione diabolica, e lo Shogun la proibiva sotto pene severe.

Lo Scimooka ebbe la ventura di scampare al rigor delle leggi, la polizia ignorò lungamente le di lui infrazioni, chiudendo infine gli occhi. Gli altri funzionari avevano sentito parlare di codeste meravigliose immagini, ed accorrevano in frotta per essere fotografati. Così lo Scimooka incominciò la sua fortuna.

LADRI FORATORI DI MURI.

◆ (S) **Berlino, 8.** La polizia ha arrestato l'ungherese Eugenio Horwardt ed otto suoi complici che formavano una banda di ladri specializzata nel forare i muri. La banda aveva svaligiato in questi ultimi tempi parecchie gioiellerie in Germania, in Romania ed anche a Parigi ed a Nizza.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 9 Aprile 1914 - S. Maria Cleofe

Leva il sole alle 5.42 — Tramonta alle 5.41.

Leva la luna alle 5.42 s. Tramonta alle 4.52 m.

L'Ave Maria suona alle 7.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 8 Aprile 1914 — Ore 1

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-0.4	sereno	Nizza	12 9	1|4 cop.
Ambur.	5.1	piovoso	Zurigo	5 9	coperto
Vienna	8.4	1|2 cop.	Tripoli	16.0	id.
Madrid	8 0	sereno	Malta	18.4	sereno
Parigi	8.5	id.	Algeri	14.6	1|2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp.	CIELO	MARE	Temperatur. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	14.0	3|4 coperto	mosso	15.1	13.0
Torino	13.0	1|4 coperto	—	16.0	12.0
Milano	11.0	1|2 coperto	—	21.0	10.0
Venezia	13.0	piovoso	calmo	15.0	11.0
Bologna	16.0	id.	—	19.0	9.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.0	sereno	mosso	21.0	13.0
Firenze	14.0	coperto	—	19.0	11.0
Roma	16.0	1|4 coperto	—	19.0	13.0
Bari	15.0	sereno	mosso	16.0	13.0
Napoli	13.0	sereno	calmo	17.0	11.0
Milazzo	—	—	—	—	—
Tirìolo	7.0	sereno	—	14.0	4.0
Palermo	14.0	3|4 coperto	agitato	25.0	10.0
Messina	18.0	coperto	mosso	16.0	12.0
Cagliari	17.0	1|2 coperto	mosso	17.0	13 0

Probabilità: venti meridionali forti Sardegna e coste del Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo nuvoloso con qualche pioggia alta e media Italia, vario al Sud e Sicilia; mare agitato.

S. Alessio

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 754.5

Termometro centig. massimo 20.7 — minimo 11.5 — Umidità relativa 46 — assoluta 8.14 — Vento a mezzodì S — Stato del cielo coperto.

Sciarada

Fu tra i latini vati,
Il primo il più venusto;
L'intero in chiesa i frati,
Nel foro al dì d'Augusto.
L'altro congiunge o nega,
Pensa, lettore, e spiega.

Spiegazione del giuoco precedente:
Fio-rito — FIORITO.

STATO CIVILE

Matrimoni del 1 aprile:

Scavezzi Pietro impiegato con Amadio Erminia.
Venturini Domenico negoziante con Vigliano Virginia.
Manei Mario impiegato con Ferrara Lavinia.
Manigrassi Italo impiegato con Paladini Eleonora.
Brunacci Roberto pizzicagnolo con Bancani Filomena.
Rinaldi Giorgio industriale con Spagnoli Virginia.
Gizzi Luigi impiegato con Borigi Emilia.

Matrimoni del 2 aprile:

Egea Camillo pittore con Foresci Vittoria.
Bartolaughi Santorio tipografo con Cozzi Cirilla.
Adamo Francesco macchinista con Marziano Laura.
Riccio Amadeo giardiniere con Silvani Settimia.
Di Fenne Domenico muratore con Spina Italia.
Mas Silvestro tramviere con Pallucchi Angela.
Marchionni Angelo stuccatore con Del Frate Amalia.
Delia Leonardo elettricista con Cianfarani Letizia.

MORTI

Nati e morti denunziati il 2 aprile.

Nati 33.

Morti 22 dei quali 9 sotto i 7 anni.

Pieri Irene fu Giovanni Roma 76 possidente ved. Baioloni.
Berardelli Filomena fu Romualdo Monterotondo 94 nub.
Luciani Domenico fu Enrico Carsamanica 48 bracciante con.
Manetti Anna di Domenico Valleraspia 27 nub.
Gagliardi Concetta fu Andrea Roma 76 pensionata ved. Vitali.
Jannibelli Angela fu Giacomo Roma 46 con. Marzetti.
Sebastiani Giacomo fu Pietro Tolentino 62 falegname ved.
Serrantoni Emerita fu Pietro Roma 36 nub.
Giuliani Marianna fu Giuseppe Roma 74 ved. Cinelli.
Tamperi Vincenzo fu Basiliglio Serrone 73.
Fanlani Angela fu Francesco Roma 27 ved. Delfini.
D'Angeli Brigida fu Fernando Teramo 80 ved. Giampolo.
Caliani Anna fu Antonio Civitavecchia 78 ved. Marziani.
Pedrioni Simplicio fu Francesco Ronciglione 65 ved. Carpignoli.
Bennani Amedeo fu Flaminio Roma 29 impieg. sol.
Guerra Luigi fu Angelo Roma 63.
De Nunzio Carolina fu Crispino Palestrina 85 ved. Guarnieri.

✝

Da **San Benedetto del Tronto** riceviamo il triste annunzio che, dopo breve, quanto fiera malattia, si è spenta, con i conforti della religione, la nobil donna

Orsola Bonavolta nata Mattioli

sposa felice da quattro anni appena e madre esemplare di una cara bambina.

L'annunzio della dolorosa notizia è dato dal marito avv. Giuseppe, dalla piccola Concetta, dalla madre nob. donna Eleonora Pasqualini vedova Mattioli, dai fratelli senatore Alessandro, cav. Ferdinando, avv. Filippo e dalle sorelle Cleofe ed Olga.

I funerali ebbero luogo ieri mattina mercoledì, alle 9, nella chiesa di San Giuseppe con grande concorso della cittadinanza, la quale professava per l'ottima, esemplare signora, le più rispettose simpatie.

All'ottimo, desolato consorte, modello di sposo e di padre giunga, se pur può riuscire di qualche conforto, l'espressione del più vivo cordoglio della nostra famiglia. **ch.**

Aste, Appalti e Concorsi

Massa — *Municipio* - 15 aprile - Pavimentazione bitumata stradale - L. 97,199.

Ministero Lavori Pubblici - 15 aprile - Completamento stradale [illegible] ferroviaria di Terre dei Fiumi - L. 159,000.

Milano — *R. Prefettura* - 15 aprile - Rialzo e ringrosso di un tronco d'argine a sinistra del Po nei Comuni di Corno Giovine e San Stefano al Corno.

Ministero d'Istruzione - 15 aprile - Concorso al posto di professore di contrappunto nel R. Conservatorio di Napoli.

Trevano cantonale di Ferrara - 16 aprile - Confortamento stradale privativo in Trevisa 12. Modena di Lorenzo.

Catania R. Prefettura - 16 aprile - Costruzione fabbricato ad uso di Istituto Universitario di Geologia - L. 40,484.

Ministero Lavori Pubblici - 16 aprile - Costruzione 1° tratto del tronco Umbriatico-Capo della strada provinciale n. 55 - L. 265,000.

Frascati Municipio - 16 aprile - Riduzione dell'ex Villa Patrizi a Caserma pei RR. Carabinieri - L. 36,475.

Ascoli Piceno R. Prefettura - 16 aprile - Variante strada nazionale n. 40 presso Taverna Piccinini L. 42,450.

Roma Municipio - 16 aprile - Vendita terreni fabbricabili in via e Viale Flaminio in 9 lotti - Consolidamento edificio scolastico in Piazza d'Armi - L. 70 mila.

Asmara Governo Coloniale - 16 aprile - Costruzione 4° tronco ferrovia Asmara-Cheren.

Ministero Lavori Pubblici - 17 aprile - Completamento stradale presso Bionnia Neto - L. 252 mila.

Novara Municipio - 18 aprile - Costruzione edificio scolastico - L. 73,363.

Perugia R. Prefettura - 18 aprile - Costruzione stradale presso Cattanello - L. 55,120.

Caltanissetta R. Prefettura - 18 aprile - Costruzioni stradali su due lotti - L. 82 mila.

Napoli Deputazione Provinciale - 18 aprile - Lavori [illegible] - L. [illegible]

Caserta Municipio - 18 aprile - Vendita terreni di [illegible] Borgo Pietro - L. 87,000.

Foligno Municipio - 18 aprile - [illegible] - L. 141,400.

Albenga Municipio - 18 aprile - Costruzione [illegible] in due lotti.

Ministero Lavori Pubblici - 18 aprile - Costruzione stradale da S. Angelo di Brolo - L. 212,370.

Bologna Genio Militare - 19 aprile - Costruzione di un [illegible] di una lettera, per militari e servizio del [illegible] - L. 130 mila.

Salerno Intendenza di Finanza - 19 aprile - [illegible] dello privative di Solofra.

Foggia R. Avvocato - 20 aprile - [illegible] - L. 64,000.

Napoli R. Prefettura - 20 aprile - [illegible] ala orientale edificio Sannazzaro in Napoli - L. 262,000.

Comune Semplice Municipio - 20 aprile - Distribuzione nel quinquio.

Porto Maurizio Municipio - 20 aprile - Sistemazione strade - L. 74,400.

Padulato Municipio - 20 aprile Costruzione stradale.

Sant'Oreste Municipio - 21 aprile - Costruzione acquedotto - L. 471,500.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 22 marzo al 4 aprile 1914

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
BOVINI			
Bovini della Toscana	1 cap. quint.	147 —	161 —
Bovini dell'Umbria e Marche	» »	101 —	150 —
Bovini della Romagna e Piem.	» »	— —	— —
Bovini bradi (vetr. d'erba)	» »	— —	— —
Bovini della Sardegna	» »	— —	— —
Vitelli da latte, di stalla	» »	180 —	190 —
Vitelli da latte bradi	» »	150 —	160 —
CEREALI			
Grano tenero prov. Rom.	1. qual. Quint.	27 —	27 50
Grano tenero prov. Rom.	2. qual. »	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	1. qual. »	26 70	27 —
Grano tenero altre Prov.	2. qual. »	— —	— —
Granone Prov. Romana	1. qual. »	18 —	18 50
Granone Prov. Romana	2. qual. »	— —	— —
Granone Prov. diverse	1. qual. »	17 75	18 —
Granone Prov. diverse	2. qual. »	— —	— —
Fiore di farina	N. 00 »	40 25	40 75
» »	» 0 »	39 —	40 —
Semola di grano	A. 1 »	37 —	38 —
Fiore di farina	B. 2 »	36 —	36 50
Fiore di farina	C. 3 »	34 50	35 —
Fiore di farina	D. 4 »	33 —	33 50
Avena nostrale	1. qual. »	19 25	19 50
Avena nostrale	2. qual. »	18 50	19 —
Orzo nostrale	»	— —	21 —
Farinella di granone	1. qual. »	20 50	21 50
Farinella di granone	2. qual. »	19 —	[illegible]
Semolino di grano duro SSS	»	41 80	42 30
Semolino di grano duro SS	»	40 50	41 —
Semolino di grano duro S	»	37 50	38 50
Pasta	N. 0 »	68 —	73 —
Pasta	N. 1 »	55 —	60 —
Pasta	N. 2 »	48 —	50 —
Cruscа di grano tenero	»	11 85	12 —
Crusca di grano duro	»	10 80	11 —
Cruschello di grano tenero	»	11 —	11 50
Cruschello di grano duro	»	10 —	10 50
COLONIALI E ZUCCHERI			
Cacao Para o Maragnone	Quint.	— —	— —
Cacao Caracas	»	— —	— —
Caffè Moka	»	360 —	370 —
Caffè Porto Rico	»	375 —	380 —
Caffè Jamaica e Guatemala (S. Domingo)	»	310 —	315 —
Caffè Jamaica e Guatemala (privilegiato)	»	300 —	305 —
Caffè Cheppada	»	290 —	300 —
Caffè Bahia	»	300 —	305 —
Caffè Santos	»	305 —	310 —
Caffè Guatemala	»	290 —	300 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1	»	110 —	117 —
Caffè Cicoria in pacchetti da kg. 1|16	»	120 —	130 —
Cannella Cayland	»	— —	— —
Garofani	»	300 —	305 —
Pimento	»	280 —	290 —
Pepe Singapore bianco	»	300 —	305 —
Pepe Singapore nero	»	275 —	280 —
Pepe Tallichery	»	275 —	280 —
Pepe Giava	»	— —	— —
Zucchero raffinato (macchina comp.)	»	136 —	139 —
Zucchero semolato 1. qual.	»	131 —	133 —
Zucchero semolato 2. qual.	»	130 —	137 —
Zucchero biondo 1. qual.	»	— —	— —
Zucchero biondo 2. qual.	»	— —	— —
Zucchero a quadri P. P. P.	»	144 —	147 —
Zucchero a quadri P. P.	»	140 —	142 —
Zucchero a quadri P.	»	143 —	144 —
FORMAGGI E BURRI			
Burro di Milano centrifugato	1. d. Quint.	300 —	— —
Burro di Milano	1. qual. »	270 —	285 —
Burro di Milano	2. qual. »	250 —	260 —
Burro di Reggio Emilia	1. qual. »	280 —	2[illegible] —
Burro di Reggio Emilia	2. qual. »	— —	— —
Formaggio detto a cavallo, intero	»	181 —	190 —
Formaggio detto di cavallo, sgrassato	»	80 —	90 —
Formaggio pecorino romano vecchio (stagionato 8 a 12)	»	225 —	230 —
OLII			
Olio d'oliva di Lucca extra	Quint.	190 —	200 —
[illegible]	»	180 —	[illegible]
Olio d'oliva [illegible]	»	160 —	[illegible]
Olio d'oliva delle Puglie fino	»	1[illegible]	170 —
Olio d'oliva delle Puglie mangiabile	»	150 —	[illegible]
Olio d'oliva delle Puglie da ardere	»	140 —	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fini	»	140 —	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio [illegible]	»	150 —	[illegible]
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da ard.	»	130 —	[illegible]
POLLAME			
Polli della Toscana comuni	paio	4 50	[illegible]
Polli della Toscana Valdarno	»	6 —	[illegible]
[illegible]	»	[illegible]	[illegible]
Polli dell'Umbria	»	[illegible]	[illegible]
Polli delle Marche	»	[illegible]	[illegible]
Pollastre	»	4 60	[illegible]
Galline	»	3 60	[illegible]
Piccioni	»	1 20	[illegible]
Faraone	»	—	[illegible]
Anitre	»	—	[illegible]
Capponi	»	—	[illegible]
Gallinacci vivi	kg.	2 90	[illegible]
Gallinaccio vivo	»	2 90	[illegible]
Gallinacci macellati	»	3 90	[illegible]
Uova 1ª qual.	Cento	8 —	[illegible]
Uova 2ª qual.	»	7 —	[illegible]
RISI			
Riso Camolino [illegible]	Quint.	54 —	[illegible]
Riso Pugliese	»	44 —	[illegible]
Riso Giapponese brillato	»	42 —	[illegible]
Riso mezzolino	»	—	[illegible]
VINI (Lazio)			
Romano sul posto	Ettolit.	—	[illegible]
Frasc., Grottaferr., Marino	1. qual.	30 —	[illegible]
Frasc., Grottaferr., e Marino	2. qual.	25 —	[illegible]
Monte Porzio Catone	»	27 —	[illegible]
Genzano e Civita Lavinia	»	28 —	[illegible]
Albano	»	—	[illegible]
Velletri bianco	»	—	[illegible]
Velletri rosso	»	—	[illegible]
Viterbo	»	—	[illegible]
Anzio e Nettuno	»	—	[illegible]
Zagarolo e Palestrina	»	—	[illegible]
Valmontone	»	—	[illegible]
Montecompatri	»	—	[illegible]
Olevano Romano	»	—	[illegible]

I. Commissari Camerali

Caretti Giacomo - Sbardella Attilio